Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 30 Agosto — NUMERO 204

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la convenienza di dare alla Scuola di recitazione in Firenze un ordinamento che ne estenda l'utilità anche a vantaggio dell'arte musicale rispetto al teatro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola di recitazione di Firenze è annessa all'Istituto Musicale di quella città, sotto la dipendenza del Presidente dell'Istituto medesimo.

Art. 2.

Il regolamento approvato, per essa Scuola, con Nostro decreto 27 marzo 1892, n. 332, è abrogato.

Art. 3.

La Scuola di recitazione sarà retta da speciali disposizioni che verranno stabilite con apposito regolamento da approvarsi dal Ministero della pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col Regio decreto del 17 novembre 1887, n. 5034 (serie 3ª);

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei tubi di stagno e di piombo, costituiti cioè da due tubi concentrici l'uno esterno di piombo, l'altro interno di stagno;

Che i tubi di questa specie non sono nominati nè in tariffa nè nel Repertorio;

Che, avuto riguardo alla materia della quale è costituito il tubo che in essi compie l'ufficio principale, essi hanno maggiore analogia coi tubi di solo stagno, rimandati dal Repertorio della tariffa a « Stagno battuto in fogli »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Decreta:

I tubi di stagno e di piombo, costituiti cioè da due tubi concentrici l'uno esterno di piombo, l'altro interno di stagno sono assimilati ai tubi di stagno e devono essere classificati come « Stagno battuto in fogli » (Voce n. 215 *b* della tariffa doganale).

Roma, addì 28 agosto 1895.

Pel Ministro
PIZZO.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 21 luglio 1895:

Giaume Guglielmo, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° agosto 1895.

Con R. decreto del 4 luglio 1895:

Maraniello Michele, scrivano locale di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'amministrazione centrale del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500 dal 1° luglio 1895.
Ferrante Edoardo, id. id. id. id.
Giuliani Giuseppe id. id. id. id.

Con RR. decreti del 28 luglio 1895.

Zanardi Enrico, capo macchinista di 2ª classe nel corpo del genio navale, promosso capo macchinista di 1ª classe, a datare dal 1° agosto 1895.
De Benedetti Claudio, id., id. id.
Ceriani Antonio, id. di 3ª id., promosso capo macchinista di 2ª classe, a datare dal 1° agosto 1895.
Dalfino Gaetano, id. id., id. id.
Chiminelli Eugenio, macchinista di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, nominato macchinista di 3ª classe, del genio navale, a datare dal 1° agosto 1895.
Marra Cesare, id. id., id. id.
Spalice Gatello, capo tecnico principale di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito di sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età, a datare dal 16 agosto 1895.

Con decreto ministeriale del 19 luglio 1895.

Binon Carlo, disegnatore di 1ª classe a ruolo organico, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° agosto 1895.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti 22 agosto 1895, accertata la presenza della fillossera nel territorio dei Comuni infraindicati, ha estese le norme stabilite nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche (R. decreto 4 marzo 1888, serie 3ª), ai Comuni:

di *Gizzeria* in provincia di Catanzaro;
di *Subbiano* in provincia di Arezzo;
di *Cuglieri* in provincia di Cagliari.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata fatto a Schkeuditz (Germania), li 14 febbraio 1895 e concluso li 21 stesso in Colonia (Germania), registrato poscia in Italia li 17 aprile 1895 all'Ufficio di registro di Milano al n. 12352, vol. 734, fog. 53, reg. atti privati con L. 60 di tassa, il sig. Otto Theodor, della 1ª suindicata città, ha ceduto al sig. Julius Pohlig, di Colonia, l'attestato di privativa industriale di sua proprietà, con tutti i diritti inerenti, concessogli in Italia li 6 novembre 1888, vol. 47, n. 322, reg. attestati, pel trovato dal titolo: « Appareil d'accomplement automatique à friction à double effet pour chemin de fer aériens ».

Detto atto di cessione li 23 aprile p. p., fu presentato alla Prefettura di Milano ed ivi subito vistato e registrato, giusta e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il conseguente trasferimento fu annotato in quest'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1418 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 28 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del frumento nell'anno 1895.

REGIONI AGRARIE			RACCOLTO 1894 — Ettolitri	Rapporto percentuale del raccolto 1895 al raccolto 1894 — Ettolitri	RACCOLTO 1895 — Ettolitri
Regione	I.	Piemonte	3,545,797	81,54	2,891,224
»	II.	Lombardia	3,332,245	86,06	2,867,672
»	III.	Veneto	3,412,398	88,69	3,026,313
»	IV.	Liguria	276,701	83,54	231,159
»	V.	Emilia	5,639,847	80,07	4,515,508
»	VI.	Marche ed Umbria	3,514,623	103,52	3,638,474
»	VII.	Toscana	3,354,011	103,91	3,485,317
»	VIII.	Lazio	1,112,081	110 —	1,223,289
»	IX.	Meridionale Adriatica	5,773,459	86,30	4,982,678
»	X.	Meridionale Mediterranea	4,659,218	85,20	3,969,870
»	XI.	Sicilia	6,757,185	82,10	5,547,738
»	XII.	Sardegna	1,472,332	70,56	1,038,870
		REGNO	42,849,900	87,32	37,418,112

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'avena nel 1895.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1894 — in Ettolitri	RACCOLTO 1895	
		in rapporto in centesimi al raccolto del 1891	Ettolitri
Regione I. Piemonte	306,913	100	307,604
» II. Lombardia	718,731	89	636,545
» III. Veneto	506,111	91	460,034
» IV. Liguria	1,407	70	989
» V. Emilia	447,127	124	554,291
» VI. Marche ed Umbria	87,086	93	80,798
» VII. Toscana	343,309	128	439,466
» VIII. Lazio	253,983	115	292,080
» IX. Meridionale Adriatica	1,929,881	99	1,903,824
» X. Meridionale Mediterranea	963,347	80	771,616
» XI. Sicilia	160,235	70	111,903
» XII. Sardegna	—	—	—
REGNO	5,718,130	95	5,559,150

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia

Le notizie telegrafiche sul raccolto delle castagne nel 1894, pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 25, del 1894, davano un raccolto di 1,600,000 quintali circa: le notizie definitive hanno di poco aumentata questa cifra.

La siccità che si è mantenuta costante in tutto il Regno è riuscita dannosissima al raccolto delle castagne, al punto che da molti anni non si era avuto una sì scarsa produzione.

Le regioni le quali hanno più risentito i danni della cattiva stagione sono appunto quelle ove la coltivazione del castagno da frutto è più estesa, come il *Piemonte*, la *Liguria* e la *Toscana*. Minor danno hanno risentito il *Veneto*, l'*Emilia* e la *Regione meridionale mediterranea*.

Nelle altre regioni il raccolto fu eguale o in alcune anche superiore a quello dell'anno precedente; ma stante la poca coltivazione del castagno in quelle regioni, tale aumento ha pochissimo influito sul raccolto generale, che è stato, come si è detto, uno dei più scarsi dell'ultimo decennio.

Il prodotto medio ottenuto in quintali di frutto e per ogni ettaro di terreno è risultato pel 1894, di quintali 4.68, in confronto con quintali 6.42, ottenuti nel 1893.

Il raccolto più abbondante si è avuto nella provincia di Cosenza, in quintali 15.15 per ogni ettaro di terreno. Il più scarso (come per gli anni precedenti) nella provincia di Pesaro, in quintali 1.28.

Il castagno da frutto viene coltivato in 3,100 comuni, sopra un totale di 8,259.

La produzione, il movimento di importazione e di esportazione delle castagne da frutto, durante l'ultimo quinquennio, si possono rilevare dal seguente prospetto:

Produzione e commercio delle castagne in Italia nel quinquennio 1890-94

ANNI	SUPERFICIE coltivata a castagno da frutto — Ettari	Quintali			
		PRODUZIONE ANNUALE		IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE
		media per ettaro	totale		
1890	409,845	7.38	3,026,503	3,210	90,620
1891	412,565	6.33	2,613,083	4,[illegible]	130,010
1892	412,325	7.95	3,278,899	6,400	132,750
1893	412,410	6.42	2,64[illegible]	6,000	123,930
1894	410,453	4.63	1,919,517	5,550	93,800

Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alba	8,765	3.56	31,264
Cuneo	2,374	2.08	4,942
Mondovì	20,897	2.96	61,754
Saluzzo	2,725	4 05	11,045
Cuneo	**34,761**	**3.14**	**109,005**
Aosta	942	8.21	7,730
Ivrea	3,589	12.05	43,258
Pinerolo	1,194	4.96	5,917
Susa	2,250	6.65	14,965
Torino	1,360	8.87	12,067
Torino	**9,335**	**8.99**	**83,937**
Acqui	2,396	1.18	2,836
Novi Ligure	7,345	1.73	12,752
Tortona	406	6.74	2,739
Alessandria	**10,147**	**1.80**	**18,327**
Biella	4,263	7.13	30,398
Domodossola	1,305	11.22	14,644
Novara	332	11.85	3,934
Pallanza	2,242	6.40	14,355
Varallo	1,609	6.54	10,518
Vercelli	24	13.37	321
Novara	**9,775**	**7.59**	**74,170**
Bobbio	2,009	2.72	5,479
Mortara (Lomellina)	66	14.15	934
Voghera	603	1.30	786
Pavia	**2,678**	**2.69**	**7,199**
Como	2,939	8.23	24,183
Lecco	2,090	4.60	9,605
Varese	1,726	6.13	10,572
Como	**6,755**	**6.57**	**44,360**
Sondrio	**3,632**	**7.15**	**25,952**
Bergamo	2,478	6.20	15,334
Clusone	289	7.81	2,258
Bergamo	**2,767**	**6.36**	**17,592**
Breno	2,804	7.39	20,713
Brescia	1,433	5.22	7,483
Salò	743	4.88	3,627
Brescia	**4,980**	**6.39**	**31,823**
Bardolino	169	3.74	632
Caprino	444	1.34	595
San Bonifacio	36	2.58	93
San Pietro Incariano	81	1.42	115
Tregnago	386	2.93	1,133
Verona	396	2.51	994
Verona	**1,512**	**2.36**	**3,562**
Arzignano	327	5.76	1,885
Asiago	30	6.00	180
Barbarano	21	4.14	87
Bassano	177	3.10	550
Marostica	270	2.73	738
Schio	1,814	3.72	6,738
Thiene	40	2.99	119
Valdagno	962	1.71	1,647
Vicenza	362	0.66	240
Vicenza	**4,003**	**3.04**	**12,184**
Agordo	30	0.20	6
Belluno	90	3.51	316
Feltre	2,668	2.48	6,619
Fonzaso	19	6.84	130
Belluno	**2,807**	**2.52**	**7,071**
Ampezzo	10	11.30	113
Cividale del Friuli	1,090	3.06	3,331
Gemona	1,418	2.40	3,395
Maniago	38	2.80	106
Moggio	1	7.00	7
Pordenone	21	1.00	21
Sacile	2	2.00	4
San Daniele del Friuli	33	23.54	777
San Pietro al Natisone	703	5.42	3,813
Spilimbergo	166	1.57	260
Tarcento	722	3.01	2,177
Tolmezzo	47	5.36	252
Udine	9	2.81	26
Udine	**4,255**	**3.36**	**14,282**
Asolo	1,275	2.93	3,731
Conegliano	362	3.63	1,314
Montebelluna	480	2.37	1,138
Valdobbiadene	445	3.48	1,550
Vittorio	560	2.86	1,603
Treviso	**3,122**	**2.99**	**9,336**
Este	56	3.00	167
Monselice	26	3.65	95
Padova	51	2.20	119
Padova	**136**	**2.80**	**381**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Porto Maurizio	1,388	3.65	5,070
San Remo	5,561	1.41	7,837
Porto Maurizio	**6,949**	1.86	**12,907**
Albenga	7,761	2.39	18,449
Chiavari	12,909	1.95	24,268
Genova	20,387	4.84	98,679
Savona	11,075	2.58	28,644
Spezia	4,193	1.45	6,117
Genova	**56,325**	**3.12**	**176,157**
Castelnuovo di Garfagnana	12,100	1.56	18,960
Massa e Carrara	11,715	4.30	50,387
Pontremoli	5,932	1.63	9,672
Massa Carrara	**29,747**	**2.65**	**79,019**
Fiorenzuola d'Arda	732	2.64	1,929
Piacenza	637	2.69	1,714
Piacenza	**1,369**	**2.66**	**3,643**
Borgo San Donnino	236	8.66	2,044
Borgotaro	3,549	2.22	7,866
Parma	2,004	3.34	6,694
Parma	**5,789**	**2.87**	**16,604**
Reggio nell'Emilia	4,017	2.49	10,000
Reggio nell'Emilia	**4,017**	**2.49**	**10,000**
Modena	174	1.50	262
Pavullo	8,657	1.79	15,544
Modena	**8,831**	**1.78**	**15,806**
Bologna	1,879	3.50	6,572
Imola	282	8.99	2,535
Vergato	12,310	1.80	22,120
Bologna	**14,471**	**2.16**	**31,227**
Faenza	270	4.26	1,150
Ravenna	**270**	**4.26**	**1,150**
Cesena	95	8.82	838
Forlì	49	11.92	501
Rimini	2	30.00	60
Forlì	**146**	**9.58**	**1,399**
Urbino	449	1.18	530
Pesaro e Urbino	**449**	**1.18**	**530**
Camerino	182	7.66	1,394
Macerata	69	6.68	461
Macerata	**251**	**7.39**	**1,855**
Ascoli Piceno	2,927	9.02	26,388
Fermo	35	0.50	17
Ascoli Piceno	**2,962**	**8.91**	**26,405**
Foligno	19	11.11	211
Orvieto	471	6.00	2,838
Perugia	2,737	3.46	9,383
Rieti	1,217	2.23	3,931
Spoleto	555	6.69	3,717
Terni	117	5.00	594
Perugia	**5,116**	**4.04**	**20,674**
Lucca	**27,832**	**2.72**	**75,823**
Pisa	256	9.76	2,498
Volterra	932	4.16	3,880
Pisa	**1,188**	**5.37**	**6,378**
Portoferraio	601	6.07	3,650
Livorno	**601**	**6.07**	**3,650**
Firenze	16,507	5.20	85,855
Pistoia	8,641	2.11	18,274
Rocca San Casciano	788	4.83	3,804
San Miniato	2	16.00	32
Firenze	**25,938**	**4.16**	**107,965**
Arezzo	**27,165**	**4.89**	**132,709**
Montepulciano	1,916	1.00	1,923
Siena	2,074	2.99	6,211
Siena	**3,990**	**2.04**	**8,134**
Grosseto	**5,125**	**5.08**	**26,047**
Civitavecchia	100	4.30	430
Frosinone	911	8.03	7,317
Roma	1,135	3.29	3,737
Velletri	3,003	2.83	8,499
Viterbo	3,489	11.06	38,598
Roma	**8,638**	**6.78**	**53,581**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Teramo	562	4.10	2,305
Teramo	**562**	**4.10**	**2,305**
Chieti	6	5.67	34
Chieti	**6**	**5.67**	**34**
Aquila	434	7.80	3,386
Avezzano	1,769	4.48	7,927
Cittaducale	2,774	4.55	12,625
Aquila	**4,977**	**4.81**	**23,938**
Campobasso	52	9.62	500
Isernia	490	7.02	3,439
Larino	55	10.00	550
Campobasso	**597**	**7.52**	**4,489**
Foggia	2	35.00	70
San Severo	129	8.27	1,067
Foggia	**131**	**8.68**	**1,137**
Caserta	1,223	10.58	12,939
Gaeta	2,473	9.87	24,416
Nola	354	3.55	1,703
Piedimonte d'Alife	27	7.74	209
Sora	1,085	10.76	11,681
Caserta	**5,162**	**9.87**	**50,948**
Castellammare di Stabia	268	8.10	2,171
Napoli	184	4.77	878
Pozzuoli	40	9.70	388
Napoli	**492**	**6.98**	**3,437**
Benevento	744	6.19	4,603
Cerreto Sannita	380	5.03	1,913
Benevento	**1,124**	**5.80**	**6,516**
Ariano	247	4.23	1,043
Avellino	4,919	7.07	34,766
Sant'Angelo dei Lombardi	6,120	4.28	26,218
Avellino	**11,286**	**5.50**	**62,027**
Campagna	2,173	12.98	28,213
Sala Consilina	3,213	1.61	5,166
Salerno	2,681	4 58	12,290
Vallo della Lucania	4,203	7.23	30,397
Salerno	**12,270**	**6.20**	**76,066**
Lagonegro	845	6.66	5,633
Matera	109	3.61	393
Melfi	1,605	10.00	16,059
Potenza	1,308	3.48	4,562
Potenza	**3,867**	**6.89**	**26,647**
Castrovillari	2,160	14.27	30,833
Cosenza	10,871	15.56	169,143
Paola	207	16.07	3,327
Rossano	989	12.35	12,213
Cosenza	**14,227**	**15.15**	**215,516**
Catanzaro	4,983	9.48	47,288
Cotrone	1,806	20.21	36,511
Monteleone	441	6.93	3,060
Nicastro	2,974	9.42	28,027
Catanzaro	**10,204**	**11.26**	**114,886**
Gerace	381	10.26	3,949
Palmi	517	7.67	3,967
Reggio di Calabria	552	12.60	6,957
Reggio di Calabria	**1,453**	**10.24**	**14,873**
Cefalù	360	15.55	6,599
Palermo	239	5.91	1,414
Termini Imerese	8	13.87	111
Palermo	**607**	**11.74**	**7,124**
Castroreale	588	8.54	5,024
Messina	313	9.78	3,060
Mistretta	207	11.93	2,470
Patti	416	15.11	6,287
Messina	**1,524**	**11.05**	**16,841**
Acireale	737	2.07	2,014
Catania	870	3.11	2,706
Nicosia	75	2.17	163
Catania	**1,682**	**2.90**	**4,883**
Piazza Armerina	58	14.70	853
Caltanissetta	**58**	**14.70**	**853**
Cagliari	4	5.50	22
Iglesias	26	1.92	50
Lanusei	1,999	4.50	8,996
Oristano	114	11.16	1,378
Cagliari	**2,143**	**4.87**	**10,446**
Nuoro	137	2.57	352
Sassari	10	1.00	10
Tempio	100	3.45	345
Sassari	**247**	**2.86**	**707**

Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Cuneo	34,761	3.14	109,005
Torino	9,335	8.99	83,937
Alessandria	10,147	1.80	18,327
Novara	9,775	7.59	74,170
Piemonte	**64,018**	**4.46**	**285,439**
Pavia	2,678	2.69	7,199
Como	6,755	6.57	44,360
Sondrio	3,632	7.15	25,952
Bergamo	2,767	6.36	17,592
Brescia	4,980	6.39	31,823
Lombardia	**20,812**	**6.10**	**126,926**
Verona	1,512	2.36	3,562
Vicenza	4,003	3.04	12,181
Belluno	2,807	2.52	7,071
Udine	4,255	3.36	14,282
Treviso	3,122	2.99	9,336
Padova	136	2.80	381
Veneto	**15,835**	**2.96**	**46,816**
Porto Maurizio	6,949	1.86	12,907
Genova	56,325	3.12	176,157
Massa e Carrara	29,747	2.65	79,019
Liguria	**93,021**	**2.89**	**268,083**
Piacenza	1,369	2.66	3,643
Parma	5,789	2.87	16,604
Reggio nell'Emilia	4,017	2.49	10,000
Modena	8,831	1.78	15,806
Bologna	14,471	2.16	31,227
Ravenna	270	4.26	1,150
Forlì	146	9.58	1,399
Emilia	**34,893**	**2.29**	**79,829**
Pesaro	449	1.28	530
Macerata	251	7.39	1,855
Ascoli Piceno	2,962	8.91	26,405
Perugia	5,116	4.04	20,674
Marche ed Umbria	**8,778**	**5.63**	**49,464**
Lucca	27,832	2.72	75,823
Pisa	1,188	5.37	6,378
Livorno	601	6.07	3,650
Firenze	25,938	4.16	107,965
Arezzo	27,165	4.89	132,709
Siena	3,990	2.04	8,134
Grosseto	5,125	5.08	26,047
Toscana	**91,839**	**3.93**	**360,706**
Lazio (Roma)	**8,638**	**6.78**	**58.531**
Teramo	562	4.10	2,305
Chieti	6	5.67	34
Aquila degli Abruzzi	4,977	4.81	23,938
Campobasso	597	7.52	4,489
Foggia	131	8.68	1,137
Meridionale adriatica	**6,273**	**5.09**	**31,903**
Caserta	5,162	9.87	50,948
Napoli	492	6.98	3,437
Benevento	1,124	5.80	6,516
Avellino	11,286	5.50	62,027
Salerno	12,270	6.20	76,066
Potenza	3,867	6.89	26,647
Cosenza	14,227	15.15	215,516
Catanzaro	10,204	11.26	114,886
Reggio di Calabria	1,453	10.24	14,873
Meridionale mediterr.	**60,085**	**9.50**	**570,916**
Palermo	607	11.74	7,124
Messina	1,524	11.05	16,811
Catania	1,682	2.90	4,883
Caltanissetta	58	14.71	853
Sicilia	**3,871**	**7.67**	**29,701**
Cagliari	2,143	4.87	10,446
Sassari	247	2.86	707
Sardegna	**2,390**	**4.67**	**11,153**

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia

Piemonte	64,018	4.46	285,439
Lombardia	20,812	6.10	126,926
Veneto	15,835	2.96	46,816
Liguria	93,021	2.89	268,083
Emilia	34,893	2.29	79,829
Marche ed Umbria	8,778	5.63	49,464
Toscana	91,839	3.93	360,706
Lazio	8,638	6.78	58,581
Meridionale adriatica	6,273	5.09	31,903
Meridionale mediterranea	60,085	9.50	570,916
Sicilia	3,871	7.67	29,701
Sardegna	2,390	4.67	11,153
REGNO	**410,453**	**4.68**	**1,919,517**

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 23.

Seconda Decade — Agosto 1895.

L'11 continua la bassa pressione al NW (Irlanda 745), mentre si eleva al Nord (Haparanda 766). In Italia il barometro è livellato intorno ai 752; pioggia a Domodossola e leggera a Torino; temperatura aumentata.

Il 12 ancora bassa pressione al NW (Ebridi 745) ed elevata al Nord (Haparanda 768); pressione a 764 a SW. In Italia leggerissima depressione secondaria intorno al Veneto e all'Emilia (759), mentre il barometro è quasi stazionario al Sud; diversi temporali con pioggie al Nord.

Il 13 persiste la depressione al NW (Ebridi 749) e la pressione elevata al Nord (Haparanda 769); pressione pure alquanto alta sulla Baviera (Monaco 765). In Italia barometro generalmente aumentato; venti qua e là freschi intorno ponente al Nord e Centro.

Il 14 pressione alta al Nord ed al SW (765 e 766) e bassa sulla Russia centrale (Mosca 754). In Italia leggerissima depressione sulla valle Padana (Verona 758); qualche temporale con pioggia all'estremo NE e sull'alto versante Adriatico, venti freschi settentrionali al Nord, intorno al ponente al Centro.

Il 15 e 16 si estende la depressione sulla Russia (Kiev 750 il 15, Kiev e Mosca 750 il 16), e la pressione è piuttosto elevata altrove (Isola d'Aix 769, Scilly 767, Shields 766 il 15, Olanda 770, Shields 767, Scilly 766, Ebridi e Haparanda 765 il 16). In Italia barometro intorno ai 760 il 15, ed alquanto aumentato il 16 eccetto però la Sicilia; pioggie e temporali sul versante Adriatico il 15 e 16, pioggerelle a Sud il 16; temperatura aumentata il 15 e diminuita il 16.

Il 17 vasta area anticiclonica col centro sulla Germania (Amburgo 769) e depressione sulla Russia centrale (Mosca 754). In Italia barometro da 765 al Nord a 760 all'estremo Sud; diverse pioggie leggiere sul versante Adriatico e con qualche temporale in Sicilia; temperatura ancora diminuita.

Il 18, 19 e 20 pressione bassa al Nord (Haparanda 755 il 18, Arcangelo 755 il 19 e a 760 il 20), e continua la vasta area anticiclonica al Centro (Amburgo e Chemnitz 770 il 18, Passavia, Monaco e Vienna 769 il 19, Monaco 769, Vienna 768 il 20). In Italia barometro da 768 al Nord a 763 al Sud il 18, da 799 a 765 il 19, da 767 a 765 il 20; pioggie leggiere all'estremo Sud della Sicilia il 18, cielo generalmente sereno il 19 e 20; venti freschi settentrionali al Centro e Sud; temperatura aumentata.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale da 0°,5 a 2°,0 nell'Italia continentale ed in Sardegna, nella Sicilia oscilla intorno ad essa. La temperatura minima fu ad Avellino il 20 con 8°,0 (Aquila 8°,3 il 20), la massima con 35°,1 il 13 a Foggia ed il 14 a Lecce. I minimi si presentarono il 19 al Nord e Centro, il 19 e 20 al Sud, i massimi l'11 e 12 al Nord e Centro, il 13 al Sud.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La vite, l'ulivo, il maiz, i castagni e gli ortaggi procedono bene, ma hanno bisogno di pioggia. Il fieno fu abbondante.

Piemonte. — Continua la siccità, però in complesso la campagna è promettente. L'uva incomincia a maturare. Bene il riso.

Lombardia. — Il tempo sereno ed asciutto favorisce la maturazione del maiz, dell'uva e del riso; in complesso tutte le coltivazioni sono promettenti, ma è assai desiderata la pioggia specie per gli ortaggi ed il fieno.

Veneto. — La siccità ha danneggiato non poco il maiz ed i foraggi nella pianura del vicentino e nel veronese; altrove però lo stato delle campagne è soddisfacente, ma è assai desiderata la pioggia. Nella provincia di Udine e specialmente a Palmanova una forte grandinata distrusse floride campagne. Si macera la canapa.

Emilia. — Le uve vanno lentamente maturando e ove sono state diligentemente curate si mostrano belle, ed in generale si spera in un prodotto soddisfacente. Proseguono le arature estive ancora in buone condizioni. È assai desiderata la pioggia perchè la prolungata siccità nuocerebbe ai prati, all'uva, al maiz ed agli ortaggi. Si spera in un discreto raccolto del maiz. Per la siccità cominciarono a soffrire anche le castagne. È ultimato il taglio della canapa ed il prodotto è più scarso di quanto si prevedeva. Gli orti danno ottimo prodotto e sono ricchi specialmente di pomidoro.

Marche ed Umbria. — Si attende ai lavori di rinnovo. Il maiz fa sperare in un buon raccolto. La vite, dove si

usarono i rimedi cuprici, si mostra con bei grappoli. Gli ulivi si mantengono bene. Si desidera la pioggia per i prati.

Toscana. — La stagione asciutta ha fatto cessare la peronospora, e l'uva, eccetto nell'aretino, è promettente e specialmente dove si sono adoperati a tempo i rimedi cuprici. Si desidera la pioggia specialmente per gli ulivi, per gli erbai e per eseguire i lavori autunnali.

Lazio. — A Ceccano si va ultimando il raccolto del maiz che è abbondante, e l'uva nelle vigne curate è bellissima e promette un abbondante raccolto, nelle altre il prodotto sarà quasi nullo.

Regione Meridionale Adriatica. — Il raccolto del maiz è generalmente abbondante. La campagna soffre per la siccità e si fanno a stento le arature.

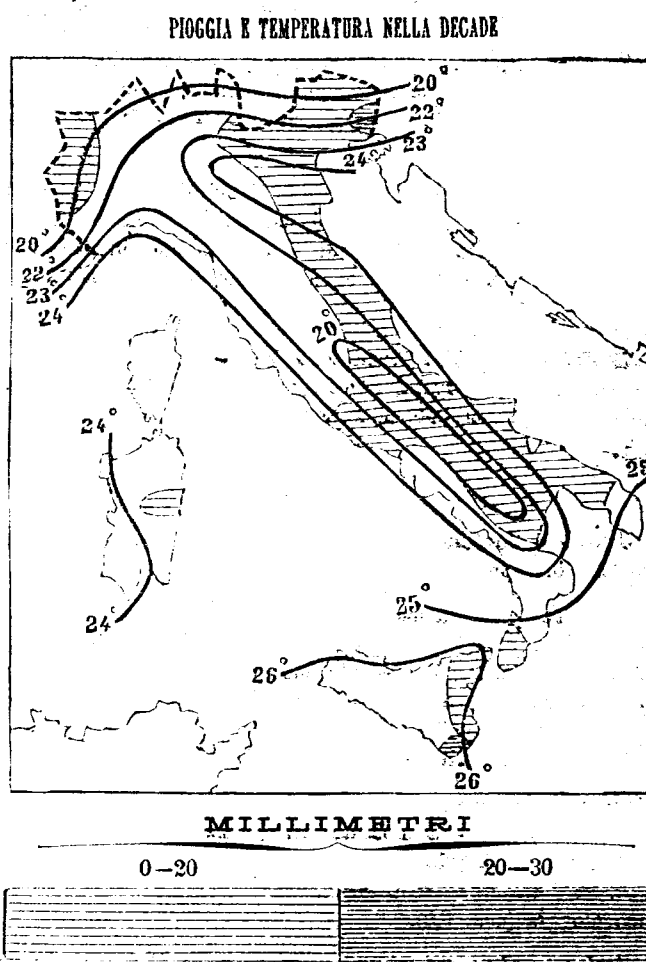
Regione Meridionale Mediterranea. — Si incomincia a raccogliere il maiz ed il prodotto è abbastanza soddisfacente. L'olivo è generalmente promettente. Le poche uve salvate dalla peronospora promettono bene. Continuano i lavori preparatorii per le semine. Ovunque la campagna ha gran bisogno di pioggia.

Sicilia. — Le vigne sono sempre prospere. Gli ulivi in generale sono promettenti. La campagna ha bisogno di pioggia per tutte le coltivazioni.

RIEPILOGO. — La campagna, ad onta della prolungata siccità, si mantiene tuttavia generalmente in buone condizioni, ma ha urgente bisogno di pioggia. È incominciato il raccolto del maiz che dà un prodotto quasi ovunque soddisfacente. La peronospora si è arrestata, e la vite in varie regioni è bella e ricca di grappoli, specialmente dove fu trattata a tempo coi rimedi cuprici. Promettenti gli ulivi, la canapa, i prati e gli ortaggi, alquanto scarse invece le frutta.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—20 20—30

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni l'11-13 e 16-20; misti il 14 e 15. — Il tempo asciutto è stato favorevolissimo alla vigna, non essendo segnalata che in parte la peronospora; gli ulivi fecondano bene quantunque in generale sia sentito il bisogno della pioggia; è cominciato il taglio del fieno dei prati naturali, con risultati abbastanza buoni.

2. Genova. — Decade asciutta e quasi serena; dominarono venticelli vari con calme serali. — L'ulivo e la vite bene; i prodotti di stagione, le ortaglie e le frutta progrediscono regolarmente. Per la semina in corso si desidera la pioggia.

BARGONE. — Temperatura media 23,3. Nebulosità 1,0. Sereni l'11-13, 15-17, 19 e 20; gli altri 3 misti; rugiada il 15, 16, 19 e 20; nebbia il 12-14 e 20. — L'uva matura bene; fino ad ora bene anche gli ulivi; i castagni soffrono alquanto per la siccità; bene

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	17,4	30,2	11	17	23,5	1,7	—	—
2	Genova	19,4	30,1	19	15	23,8	2,0	—	—
3	Massa	15,3	31,3	19	12	23,0	2,0	—	—
4	Cuneo	13,5	28,1	16	14	20,0	2,3	—	—
5	Torino	16,0	27,2	17	11	21,9	2,8	1	0,1
6	Alessandria	14,2	30,2	19	11	22,2	1,2	—	—
7	Novara	17,0	29,8	15	14	22,1	1,0	—	—

il maiz tanto di prima quanto di seconda semina; i fagiuoli si sono rimessi e promettono di far qualche cosa; bene gli ortaggi. È sempre desiderata la pioggia; scarseggia la frutta di stagione.

Savona. — Temperatura media 23,3. Nebulosità 1,6. Sereno l'11; misto il 12 con parvenze temporalesche ad W; misti il 13 e 14; nei serenità perfetta e calma di vento, salvo le brezze di stagione che rinfrescano la sera ed il mattino sino ad una velocità notevole.

3. Massa. — Gli ulivi promettono bene, ma per quelli in collina si desidera la pioggia; il maiz primaticcio dà buona raccolta ed il serotino presenta abbondante granitura; in collina la vite si mantiene in generale rigogliosa, mentre al piano il raccolto può dirsi quasichè perduto, essendosi manifestate molte malattie. I fagiuoli e le patate hanno dato uno soddisfacente resultato, e però i prezzi si mantengono sempre relativamente alti, come nelle cipolle e negli agli; anche la seconda raccolta del fieno è andata bene.

Bagnone. — Temperatura minima 12,0 (il 23), massima 29,4 (l'11), media 21,2. Nebulosità 1,7. — La siccità prolungata arreca danni alla campagna, in ispecie ai castagni; l'uva nei luoghi carigni continua a maturare, ma in collina causa il secco non matura; il compiuto raccolto delle patate benchè scarso, fu superiore a quello dello scorso anno; sempre belli gli ulivi, ma anche per essi si desidera ardentemente la pioggia.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Continua la siccità, ma in complesso le condizioni climatiche in rapporto all'agricoltura sono buone.

Bra. — Temperatura media 23,4. Nebulosità 2,3. Temporale vicino il 12; rugiada in tutta la decade; sereni il 15, 16, 19 e 20; misti tutti gli altri. — Decade molto asciutta; si raccoglie il maiz con prodotto soddisfacente al piano, ma scarso in collina causa la siccità; cominciano a vaiuolare le uve che ove furono ben trattate sono bellissime.

Fossano. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 3,1. Giorni con pioggia 1 (mm. 10,2). Temporale con grandine il 12. — La meliga desidera la pioggia.

NB. Nell'ultima decade dove dice: pioggia (mm. 23,0) leggi invece pioggia (mm. 9,0).

5. Torino. — Leggera pioggia ad intervalli il 12; l'11 temporale di poco momento senza pioggia misurabile. Alla seconda pentade il cielo si mantiene sereno e la temperatura elevata.

Caluso (*Regia Scuola agraria*). — Coperto l'11; pioggia il 12; e sole gli altri giorni. — Continua la raccolta dell'agostano, la rincalzatura del granoturco quarantino e la zappatura delle viti.

6. Alessandria. — Temperatura 1°,0 sotto normale. — La campagna, e specialmente la meliga ha nuovamente bisogno di pioggia; si arano le stoppie; si cima la meliga; si seminano i ravizzoni. Sono belli e rigogliosi i trifogli nuovi.

Novi Ligure. — Temperatura minima 14,0 (il 19), massima 30,2 (l'11 e 14), media 21,9, al disotto della normale 1°,7. Nebulosità 1,5. — Le condizioni della campagna sono poco diverse della decade precedente. È incominciato il raccolto del maiz e quello dei lupini, continuano le arature; la vendemmia si prevede in ritardo.

Tortona. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 2,0. Continua la siccità. Il cielo fu quasi sempre completamente sereno. — È incominciato il raccolto della melica. L'uva è vicina alla maturazione e si spera un risultato soddisfacente. È molto desiderata la pioggia per i prati naturali ed artificiali, e per poter continuare a lavorare i terreni per le semine autunnali e primaverili.

7. Novara. — La campagna è promettente; il riso è bello; il terreno asciutto risente siccità e la pioggia è molto desiderata; anche l'uva ne ha bisogno per la regolare maturanza.

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Sereni l'11 e 16-20; nuvoloso il 12 mattino e pomeriggio del 13-15; nebbia fitta e bassa la mattina dell'11; caligine all'orizzonte il 19 e 20; copiose rugiade tutte le notti; dominarono venti fra debolissimi e deboli del 1° e 2° quadrante. — Decade bellissima e molto propizia alla campagna. In essa si è avvantaggiata di molto la granitura del riso, che sta per maturare, e la colorazione delle uve, che già rosseggiano e si trovano in buone condizioni. Il maiz soffre per l'asciutto, ma le rugiade lo ristorano alquanto. Però la pioggia è molto desiderata.

9 Milano. — Tempo bello per tutta la decade, temperatura re-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	..	..	..	..	..	..	..	..
9	Milano	15,3	30,7	19	11	22,9	2,9	—	—
10	Como	..	..	..	..	..	..	..	..
11	Sondrio	12,8	28,8	17	14	20,8	3,4	—	—
12	Bergamo	14,0	27,3	17	11	21,9	2,0	—	—
13	Brescia	13,0	31,4	18	12	22,6	3,0	1	4,5
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

lativamente mite, appena di 0°,8 superiore alla media decadica normale.

Lodi. — Tempo continuamente secco; temperatura elevata. — Il maiz, il quarantino e il riso, sebbene un po' addietro, sono promettentissimi. Le risaie sono ancora sane, ed il brusone che era apparso in qualche località, si è arrestato, e si spera di esserne salvi.

10. Como.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 14,4 (il 19), massima 28,5 (il 15), media 21,5. Nebulosità 4,0. — La siccità danneggia gli ortaggi e specialmente i cavoli-fiori.

11. Sondrio.

12. Bergamo. — Giorni sereni 3, misti 7, con caligine 9. — Nella decade i contadini procedettero alla solforatura della vite che si presenta discretamente promettente, alla zappatura delle stoppie, ed all'irrigazione del maiz, che per causa della prolungata siccità incomincia a soffrire molto. Si desidera un'abbondante pioggia.

Clusone. — Temperatura media 19,5; un giorno con pioggia (goccie); 7 sereni e 3 misti, con venti di N. — La campagna continua bella. Si desidera però l'acqua per i pascoli.

Grumello. — Temperatura media 21,8; 5 giorni misti e 5 sereni. — Il tempo sereno e secco favorisce la maturazione del maiz e dell'uva. Si desidera la pioggia.

Treviglio. — Temperatura media 22,3.

13. Brescia. — Sereni il 16 e 20; con pioggia la notte del 12; misti gli altri. — È vivamente desiderata la pioggia per l'uva ed il fieno agostano.

Barbarano. — Temperatura media 21,6. Pioggia il 13 (mm. 26,0); il resto tutti sereni ad eccezione di qualche nuvola passeggera. — La campagna è arsa e abbisogna di pioggia almeno per gli orti.

Desenzano. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 1,5. Pioggia il 13 (mm. 23,0); sereni o quasi sereni 8, misti 2. Il 12 successe una serie di temporali, che durarono fino alle 1 del 13. L'ultimo diede forte pioggia che ristorò la campagna. — Scarso si presenta il raccolto del granoturco per la passata arsura; si spera in una buona vendemmia.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 22,8. Un giorno con pioggia (mm. 20,0; misto il 12, sereni tutti gli altri. Temporale la notte del 12. — Si desidera la pioggia.

Villa di Salò. — Temperatura media 20,0. Pioggia il 13 (mm. 20,0) — La pioggia fu assai benefica per la campagna. L'uva comincia ad annerire; è bella ove fu risparmiata dalla grandine, e nella medesima condizione è pure l'olivo. Anche il maiz matura ed è rigoglioso. Lamentasi però in generale la mancanza di frutta.

14. Cremona.

15. Mantova. — Vento forte da E il 16 nelle ore pomerid. — Continuano le solforazioni alla vite. Lo stato della campagna è soddisfacente; si desidera però la pioggia.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — La siccità mostra tuttavia i suoi effetti sulla campagna. Le terre irrigate dell'alto agro sono in istato florido. Sulla medica si fecero già quattro bei tagli, fra poco si taglierà per la 5ª volta. Forse in quest'anno si compenserà la spesa dell'acqua.

17. Vicenza. — Il 12 temporale con pioggia e grandine; il 18 poca pioggia temporalesca. Temperatura oscillante sotto la media normale. Tempo generalmente bello. — L'andamento della campagna è soddisfacente; nella pianura lamentasi ancora la scarsità d'acqua; sui monti e colline le pioggie furono abbondanti. In molti siti l'uva comincia a maturare. I pascoli sono scarsi d'erba.

Lonigo. — Un giorno con pioggia (mm. 3,1). Quasi sempre sereno con notti fresche. — Nella parte meridionale del Circondario la siccità, può dirsi, ha completato i suoi guasti. Il granoturco e i foraggi perduti, e anche l'uva ne soffre. Nè la terra estremamente indurita può subire nessun lavoro.

18. Belluno. — Giorni sereni 3 e misti 7; con temporale 1. Vento dominante SW.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	18,0	30,0	19	13	24,2	0,4	—	—
16	Verona	15,8	31,7	19	11	23,9	1,3	1	20,0
17	Vicenza	13,2	29,4	19	11	22,0	2,3	2	8,7
18	Belluno	11,0	28,1	17	11	19,7	3,1	3	15,3
19	Udine	12,1	29,4	17	13	21,1	3,6	4	22,8
20	Treviso	16,0	30,3	17	13	23,5	3,1	1	0,3
21	Venezia	15,0	29,4	17	14	23,7	?	3	3,4

LONGARONE. — Temperatura minima 8,9 (il 17); massima 28,9 (il 12); media 18,6. Nebulosità 1,0. Pioggia il 12, 13 e 16 (mm. 18,9). Giorni sereni 8; misti 2; con temporale il 12; forte corrente del 3° quadrante l'11-14; del 4° il 15-20. — Il grano risultò notevolmente inferiore alla previsione. Bene spesso nei vigneti si mostrano i fagopiri. Segue indefessa, tanto all'alto che al basso, l'opera dei fieni. Stringente è pe' fagiuoli il bisogno di pioggia.

19. Udine. — Sereni il 19 e 20; misti gli altri; pioggia il 12-14 e 16; temporale il 12, 14 e 16, ciascuno dei quali accompagnato da grandine molto dannosa per le località colpite, fra le quali specialmente Santa Maria la Lunga, presso Palmanova. — Propizio il caldo di questi ultimi giorni.

PALMANOVA. — Temperatura media 21,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 38,5); sereni l'11, 15 e 18-20; misti tutti gli altri; pioggia e temporale il 12, 14 e 16; grandine il 14 e 16. — La grossa grandine del pomeriggio del 14 e 16 desolò affatto le floride campagne, specie a ENE nei pressi di Palmanova, Sotto Selva e Talmicco, distrusse le uve, il maiz, il cinquantino; guastò i gelsi, i frutteti e le viti, che se ne risentiranno almeno per un paio d'anni.

POZZUOLO *(R. Scuola agraria)*. — Temperatura media 20,3. Nebulosità 2,5. Pioggia il 12, 14 e 16 (mm. 22,0). Tre temporali nella prima pentade. Temperatura assai più bassa del normale. — Quasi terminata la trebbiatura. La grandine ha arrecato in parecchi luoghi gravi danni, specialmente al maiz ed alle viti. La peronospora è arrestata. I prati artificiali promettono un 3° buon taglio.

20. Treviso. — Decade varia tendente al bello, con dominio dei venti moderati del 1° e 2° quadrante. Pochissima pioggia nel 16. — Nel 16 una grandinata devastatrice devastò larga zona della provincia lungo il Piave. Lo stato della campagna non colpita dalla grandine è soddisfacentissimo.

21. * Venezia.

CAVAZUCCHERINA. — Temperatura media 21,2. Nebulosità 2,3. Pioggia il 12 e 16 (mm. 1,0). Rugiada tutta la decade. — Si continuano i lavori della decade precedente. L'uva da tavola è già prossima alla maturazione. I raccolti sono promettenti. Scarsissimo è il raccolto della pesche.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 1,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 5,7). Sempre bel tempo. Nebbiarella nelle mattine del 14 e 20. — La campagna procede di bene in meglio, previsioni ottime, giustificatissime nella periferia di questa stazione.

22. Padova. — Sereni l'11, 15, 17, 19 e 20; nuvoloso il 14; misti gli altri con pioggia scarsa e temporali leggeri nel 12 e 17. Venti dominanti SE e W.

CRESPINO. — Temperatura media 24,6. Nebulosità 1,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,5). Temporali il 12 e 15. Vento fortissimo il 16 dalle ore 17,20 fin verso sera con nembi sparsi. — La macerazione della canapa è molto avanzata; l'uva e il maiz promettono bene.

23. Rovigo.

STIENTA. — Temperatura minima 14,2; massima 30,6. Giorni con pioggia 1 (mm. 0,8). Decade tutta serena, eccettuato il giorno 18 misto. Vento forte da NE il 16. — La canapa si è messa a macerare. La stagione è favorevole ai lavori di campagna. L'uva dolce cominciò a rosseggiare. Il raccolto dei cocomeri e dei melloni è abbastanza soddisfacente per quantità e per qualità. Scarso invece il prodotto dei pomidoro. Il maiz ingiallisce ed è prossima la maturazione. Una pioggiarella non farebbe male tanto per le uve come per i foraggi.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Si è continuata l'aratura delle stoppie; si falciano i prati per la 3ª volta. La peronospora si va sempre dilatando. Il maiz, nella generalità, darà prodotto piuttosto mediocre.

BORGONOVO VAL TIDONE. — Venti varii in tutta la decade; caldo diminuito; tempo sempre sereno. — In qualche località si arano i campi; si desidera la pioggia per tutta la campagna. L'uva comincia a diventar rossa.

PONTENURE. — Vento forte il 16 sera. Notti fresche e di giorno caldo moderato. — Nei terreni ghiaiosi è incominciato il raccolto del maiz, ma però dai più se ne sta ora ultimando la cimatura. La peronospora è completamente cessata. Le uve vanno gradatamente maturando e ove sono state diligentemente curate e a tempo, si mostrano belle e promettenti. I prati lasciano sperare un buon terzo taglio. Si desidera un po' di pioggia. Pei cereali i prezzi sono ancora piuttosto sostenuti, e pei bovini poco variati. Foraggi leggermente deprezzati.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	13,4	28,5	17	14	21,5	2,8	2	2,9
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	12,7	30,2	19	14	22,2	1,9	—	—
25	Parma	11,9	32,0	19	12	23,0	2,7	—	—
26	Reggio nell'Emilia	13,7	31,4	18	11	23,0	2,6	—	—
27	Modena	12,7	30,6	18	14	22,6	2,4	1	goccie
28	Ferrara	15,1	31,9	19	12	23,6	3,0	1	1,6

25. Parma. — Sereni i l' 11, 14, 16, 19 e 20; misti il 12, 13, 15, 17 e 18; il 12 temporale lontano a NE. — Si desidera la pioggia perchè la prolungata siccità nuoce ai prati e all'uva, che è in ritardo. Proseguono le arature estive ancora in buone condizioni. La peronospora si estende, ma lentamente, per cui speransi limitati i danni.

26. Reggio nell'Emilia *(R. Scuola Zootecnica).* — Il caldo ed il secco, che sono le caratteristiche del periodo che attraversiamo, hanno arrestata la produzione foraggiera che non può trovare ristoro nelle poche irrigue che si hanno, in quest'anno ancora più scarse che nei passati. Mancherà perciò quasi intieramente il fieno terzuolo. Si spera sempre un discreto raccolto del maiz. In generale si mantengono belle ed abbastanza promettenti le viti.

Marola. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 1,9. Decade serena e calda assai. Caligine il mattino del 19. — Terminata la raccolta delle veccie e della segale; alle prime si sta ultimando la trebbiatura. Gli ortaggi e il maiz abbisognano di pioggia che ansiosamente si aspetta ogni giorno.

27. Modena. — Nebbia sulla campagna, per lo più nella notte e al mattino in tutta la decade, ad eccezione del 16, fitta il 19 e 20, fitta, bassa ed estesa a tutto il territorio il 12. Gocce a ore 13,12 del 12 con temporale in vista da SSW verso S, a SE nelle notte. Venti per lo più deboli e varii, predominante l' E, forte dalle ore 19 alle 23 del 16, e dalle 10 alle 15 del 17. Temperatura media divenuta alquanto abbassata e media della decade sotto normale di 1°,9.

Sestola. — Temperatura minima 11,1 (il 19); massima 26,6 (il 23); media 18,2. Nebulosità 2,2. Cielo sereno l'11, 19 e 20; bello il 13, 15, 16 e 18; nebbioso il 14; nuvoloso il 12 e 17; caliginoso l' 11, 19 e 20. Venti leggieri del 4° quadrante, con prevalenza del NE, e vento forte intorno al S, la sera del 12. Temperatura molto alta l' 11 e più ancora il 12, poscia decrescente fino al 18, e quindi in sensibile aumento fino al 20; ed in complesso risultò di un grado inferiore alla media normale. — Per la ostinata siccità incominciano a soffrire le castagne e l'uva, e soffrono immensamente il maiz ed i prati, che sono quasi secchi.

Mirandola. — Temperatura media 21,5. Nebulosità 1,0. Fu serena tutta la decade, tranne che le sere del 12 e del 16, nelle quali furono in vista temporali a N e NE. — È desiderata la pioggia per il maiz e per i prati. La maturazione dell' uva è molto lenta e ritardata.

28. Ferrara. — Sereno l' 11, 19 e 20 quasi sereno il 17; sereno-nuvolo il 12-14 e 18; nuvolo-sereno il 15 e 16. Gocce di pioggia alle ore 18 del 15 e la sera del 16; pioggia varia la notte del 16-17. Temporali vicini alla stazione nel pomeriggio e la sera del 12. Caligine leggera quasi tutti i giorni, specialmente grossa nel pomeriggio l' 11 e 12. Venti dominanti SE, N ed E deboli o moderati, con ESE sentito e forte il pomeriggio e sera del 26. Temperatura media inferiore di 1°,0 alla normale. — Il taglio della canapa è ormai ultimato. Si è rilevato che il prodotto è più scarso di quanto si prevedeva, forse a causa della siccità. Il maiz e le viti avrebbero bisogno di pioggia. Si attende alla rottura dei terreni per la semina del frumento.

Argenta. — Temperatura media 23,2. Nebulosità 2,0. Pioggia il 13, 15 e 16 (mm. 12,8). Nebbia il 16 e 20. Temporale il 15. — Continua la lavorazione della canapa il cui prodotto, in generale, è piuttosto scarso e mediocre. Continua l'aratura dei terreni già sgombrati dal frumento e dalle stoppie. La vite, salvo qualche rara eccezione, si mantiene in buone condizioni.

29. Bologna. — Un po' di nebbia o di caligine nel mattino. — Stante la stagione bellissima, l'agricoltore ha potuto compiere felicemente ogni lavoro campestre. Il raccolto dei legumi e della canapa è stato buono, non tanto forse per quantità quanto per qualità. I cocomeri ed i melloni sono eccellenti, e specialmente questi ultimi, sebbene, per la troppo prolungata siccità, non siano cresciuti molti grossi. I prati sono abbastanza ubertosi, ed il maiz pure è bello, ma una pioggia abbondante sarebbe stata a questi molto vantaggiosa. Gli orti continuano a dare ottimo prodotto, e sono ricchi specialmente di pomidoro. Non altrettanto si può dire dei frutteti perchè si raccolgono pochi frutti e poco saporiti. L'uva in generale si mantiene bella, sicchè, ove giunga a perfetta maturazione, possiamo andar sicuri di ottima vendemmia.

Castelfranco. — Temperatura media 20,3. Nebulosità 1,9. Temporale a N SE il 12; Vento moderato N-NE, poi fortissimo E il 16. — Si continua ad arare le terre. Si lavora la canapa; il maiz si approssima a maturità e darà un buon prodotto. La peronospora si è arrestata e l'uva è bella. Si desidera la pioggia che gioverebbe ai prati artificiali, ed agevolerebbe l' operazione dell'arare.

30. Ravenna.

31. Forlì.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	12,2	32,2	19	12	22,4	2,0	—	—
30	Ravenna	11,0	33,1	19.20	12	21,9	2,1	3	15,1
31	Forlì	15,2	32,0	17	12	23,2	2,8	1	5,0
32	Pesaro	11,3	30,3	20	12	21,8	1,6	1	1,5
	Urbino	11,9	30,3	20	13	22,5	1,9	1	3,0
33	Ancona	18,2	31,5	19	12	24,4	2,2	—	—
34	Camerino	12,0	29,0	18.19	12	20,5	1,2	1	2,0

SECONDA DECADE — RIVISTA METEORICO-AGRARIA — AGOSTO 1895

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo vario il 14 e 15, sereno o quasi sereno nel resto della decade. Pioggia leggera nel mattino del 15; goccie al mattino del 18. Raffiche forti di levante il 16 e 18. — Si continua a rompere le stoppie e si seminano gli erbaggi autunnali.

URBINO. — Cielo totalmente sereno l'11, 12, 19 e 20. Dominante NE. — Desiderasi la pioggia pel granoturco. La peronospora su queste colline ha distrutto completamente il raccolto delle uve. Più in alto sui monti dell' Appennino l' uva è abbondante e sana.

33. Ancona.

FABRIANO. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 2,3. Pioggia il 15 (mm. 3,0). — Lo stato della campagna è buono. La peronospora ha fatto sosta. Si proseguono i maggesi pel frumento in ottime condizioni. Si desidera la pioggia per gli erbai autunnali e per i prati in genere.

IESI. — Temperatura media 23,0. Nebbia bassa la mattina del 12. Caligine nei giorni 13, 14, 16-18. — Continuano i lavori di terra; si cimano e sfogliano i granoturchi.

MONTECAROTTO. — Temperatura media 21,9. Nebulosità 1,6. — Le condizioni della campagna sono identiche a quelle della decade antecedente.

34. CAMERINO (Macerata). — Piccola pioggia il 15, e corrente fredda del primo quadrante che ha durato per tutta la seconda metà della decade. — La campagna è in buone condizioni. Promettente il maiz e i foraggi, ed anche abbastanza le viti, nelle quali ha ripreso un poco la peronospora nei fondi per le abbondanti guazze avvenute dopo il raffreddamento.

POTENZA PICENA. — Temperatura media 24,6. Vento predominante N-NW. — Sono state adacquate le siepi, mondate e zappate le piante nuove ed i vivai; zappate le vigne e gli olivi; si è poi continuata la solforazione ed irrorazione delle viti.

35. Ascoli Piceno.

FERMO. — Temperatura minima 16,6; massima 28,6; media 23,2. Nebulosità 3,3. Venti freschi di N-NW. Cielo quasi limpido e notti serene. — Tempo secco per cui le uve ingrossano e vengono a buona maturità. Anche le malattie hanno cessato di offenderle. Il maiz è quasi generalmente pronto per essere raccolto. Il prezzo del bestiame accenna a qualche aumento.

MONTERUBBIANO. — Temperatura minima 18,0, massima 24,0. Goccie di pioggia il 15 e il 16. — Gli agricoltori attendono ai lavori di rinnovo. Il granoturco fa presagire un abbondante raccolto; la vite si mostra con bei grappoli, dove si usarono rimedi cuprici; gli olivi si mantengono ancora bene.

TORRE SAN PATRIZIO. — Temperatura media 23,8. Nebulosità 1,8. Venti predominanti NNE. Giorni sereni 4 e misti 6. — La trebbiatura è terminata. Il maiz è stato sfogliato e preparasi la raccolta. La peronospora viticola è stazionaria.

36. Perugia. — Tempo bellissimo. Sensibile diminuzione di temperatura con minimo il 19. Vento assai forte il 14.

POGGIO MIRTETO. — Temperatura media 24,8. Nebulosità 1,0. Sereni l'11 e 12; tutti gli altri imperfetti. — Le uve nelle località esposte al Nord si mostrano sane, ma quelle volte più o meno al Sud vanno sempre deperendo, le bacche anneriscono e cadono, mentre le nuove foglie svoltesi, danno alle viti un aspetto di rigogliosità. Nel resto nulla è cambiato.

TODI (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 15,4; massima 29,4. — Stagione normale. Si conserva discretamente la poca uva rimasta; gli olivi sono sempre carichi di frutta.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — La siccità prolungata nuoce agli olivi, e quindi è desiderata la pioggia. Le viti sono in buone condizioni.

38. Pisa. — Cielo quasi sempre sereno, con venti predominanti del 3° e 4° quadrante. — La stagione asciutta ha fatto cessare

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	12,8	30,6	19	12	22,6	0,1	—	—
37	Lucca	12,9	31,4	19	11	22,7	1,5	—	—
38	Pisa	10,8	31,8	20	11	22,7	1,0	—	—
39	Livorno	16,0	30,0	20	11	23,8	2,0	—	—
40	Firenze	12,5	33,2	19	11	22,8	1,4	—	—
41	Arezzo	12,2	33,6	19	11	22,9	2,0	—	—

del tutto lo sviluppo della peronospora. Il raccolto dei fagiuoli è ultimato, ed il prodotto ottenuto è stato soddisfacente. Ha avuto principio il raccolto del maiz. Anche da questa cultura prevedesi un raccolto abbastanza soddisfacente. La stagione asciutta impedisce di fare la sementa degli erbai autunno-vernini di rape e avena.

PONTEDERA. — Temperatura minima 16,2, massima 30,4. Nebulosità 1,0. Decade tutta serena. Il 20 vento di SW. — Si desidera un poco di pioggia; le uve specialmente nei piani sono soddisfacenti. Vi è stato un buon raccolto di fagiuoli, come pure di grano. Il maiz ha bisogno d'acqua.

39. Livorno.

40. Firenze. — Dappertutto si deplora la siccità, la quale ha arrecato danni alla campagna.

PISTOIA. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 2,0. Sereni l'11, 13, 17-20; i restanti misti. Nebbia l'11, 13-15, 17-20. Vento forte dalle 9 alle 11 il 13 e 17. Il 15 a ore 1 grosse goccie di pioggia che si ripetono a ore 2,45 per breve tempo, incalcolabile.

41. Arezzo. — Si desidera vivamente la pioggia per fare i rapi ed altre seminagioni secondarie e per le raccolte pendenti. Il nemico dell'uva assottiglia sempre più la raccolta del vino.

CORTONA. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 0,9. Il 14 si ebbe molta nebbia al piano, senza però detrimento alcuno. — Il buon tempo continua fovorevole alla vite, la quale, ove le irrorazioni cupriche l'aiutarono a tempo, fa bene sperare. Le olive accennano a non esser molte; pel maiz poi si desidera l'acqua e specialmente in costa.

42. Siena. — Nebbia il 14 alla levata del sole e caligine il 14 e 15.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Misto il 14, per lo più sereni il 15-19, sereni i restanti. Predominarono i venti di SW l'11, 13, 14 e 19, di N e di NW negli altri giorni.

CECCANO. — Temperatura minima 16,6 (il 18); massima 30,3 (il 12); media 23,1. Nebulosità 2,4. Pioggia il 17 (mm. 0,8.); sereni l'11-14 e 20; misti gli altri. — Si va ultimando il raccolto del maiz, che è abbondante. L'uva, nelle vigne trattate coi rimedi cuprici, è bellissima e promette un abbondantissimo raccolto; nelle altre il prodotto sarà quasi nullo.

MONTE CAVO. — Temperatura minima 11,9 (il 19), massima 25,3 (il 12); media 18,6. Nebulosità 1,3. Venti assai moderati del 1° e 4° quadrante. Cielo un poco annuvolato il 14. — Desiderasi la pioggia. I granoturchi sono alquanto scarsi.

VELLETRI. — Temperatura minima 16,3 (il 19), massima 30,0 (il 12); media 22,9. Gocce nel pomeriggio del 17. Sereni l' 11-16 e il 18-20; variabile il 17.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

ALANNO. — Temperatura media 24,8. Con pioggia il 15, 17 e 18 (mm. 6,0). L'11-16 e 20 sereni; il 17-19 misti. Il 14 vento forte. Il 17 vento moderato. Il 18 vento debole. L'11 venticello SW. — Si procede dai più diligenti viticoltori ad un altro trattamento contro la peronospora.

46. Chieti. — Cielo quasi sempre sereno. Il 15 leggiera pioggia, nella notte del 16 temporali vicini nella direzione di NE-SW. Dominarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. — Il raccolto del maiz è abbondante; i vigneti sono rovinati dalla peronospora.

SCERNI. — Nebulosità 1,3. Un giorno di pioggia (mm. 2,0). — Si continuano i lavori di aratura per le semine autunnali. Si seminano i trifoglio, le rape, l'avena da foraggio e le veccia. Si praticano innesti ad occhio ed a corona.

47. Aquila. — Sereni l'11-13, 18-20; misti il 14-17; il 14 vento forte, dominante nella decade E.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	15,0	31,7	19	11	20,4	0,4	—	—
44	Roma	15,0	32,0	19.20	12	24,1	1,4	—	—
45	Teramo	15,8	32,8	19	14	23,8	1,9	1	4,1
46	Chieti	9,8	30,6	19	12	?	1,5	3	4,6
47	Aquila	8,3	30,2	19	12	19,6	1,6	—	—
48	Agnone	9,5	30,6	19	12	19,3	2,2	1	5,9
49	Foggia	16,0	35,1	17	13	24,3	1,7	1	0,2

AVEZZANO. * — Temperatura minima 13,2 (il 19); massima 31,0 (il 12); media 22,0. Nebulosità 0,6. Venti dominanti del 3° quadrante piuttosto forti. — Prosegue la trebbiatura. La prolungata siccità ha danneggiato seriamente il raccolto dei fagiuoli, dei granoni e delle patate.

48. AGNONE (Campobasso). — Si sta per finire la trebbiatura: il raccolto del grano non è riuscito quale si prevedeva. Il maiz e le patate sono perduti nei luoghi bassi.

CANTALUPO NEL SANNIO. — Poca pioggia dalle 8 pom., alle 8,30 del 15. Freschi e nuvolosi gli altri giorni. — La campagna continua a soffrire per la ostinata siccità. Si è sviluppata malattia nei maiali.

49. Foggia. — La temperatura, alta nella prima pentade, è andata poi diminuendo, segnando una media inferiore di 1°,5 sulla normale. Cielo quasi sempre sereno: venti forti settentrionali nei giorni 11, 16-18 e 20. — Il cielo si è fatto di bronzo; dalla fine di giugno non cadde pioggia e i lavori preparatorii per i campi si fanno a stento per la durezza del terreno. Le vigne soffrono non poco.

50. Bari.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 22,0. Il 15 con pioggia (mm. 1,0). Giorni tutti sereni, qualcuno con poche nubi. Vento dominante NE, forte e freddo il 16-18. — Si fanno pochi lavori in campagna, perchè le vigne sono abbandonate. S'incominciano a preparare i terreni per le future semine.

51. Lecce. — Decade serena. Venti forti e freschi settentrionali nella 2ª metà della decade, e sensibile abbassamento di temperatura.

MOTTOLA. — Temperatura minima 13,0 (il 19); massima 31,7 (il 14); media 22,2. Nebulosità 2,0. Pioggia il 15 (mm. 1,0). Vento dominante N e NNW; forte NNW il 16. — Segue la trebbiatura del frumento e la bruciatura delle restoppie. Il maiz è bello, ma ha bisogno di acqua. Gli ortaggi vanno bene. L'ulivo promette abbondante raccolto.

TARANTO. — Temperatura minima 17,9 (il 18); massima 30,0 (il 15); media 23,2. Nebulosità 0,2. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). Fu fresco dall'11 al 15; sereni l'11-14; burrascoso il 15, con turbine da E alle ore 21,20 e pioggia dalle ore 22 alle 24. Venti freschi da NW, con cumolo e temperatura relativamente bassa. Dal 16 al 18, forte NE, debole il 19 e 20. Notevole il periodo frigorifero della 2ª pentade.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Sereno dal giorno 11 al 14 e nel 20, misto negli altri giorni. Venti deboli del 3° quadrante fino al 15, freschi del 1° quadrante negli altri. Temperatura sensibilmente diminuita nei giorni 18 e 20. — Continua il buono andamento di quasi tutte le coltivazioni. La siccità, che si deplora per la maggior parte delle culture, giova non poco alla vite, che in molti luoghi, dove non vennero praticati i trattamenti contro la peronospora, conservano ancora una sufficiente quantità di foglie verdi.

PIEDIMONTE D'ALIFE (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 10,0 (il 12); massima 35,5 (il 17-18); media 22,2. Nebulosità 2,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,0). — La pioggia caduta in questa decade, per quanto insufficiente al bisogno, ha facilitato i lavori estivi e la semina degli erbai.

53. Napoli. — Bello in generale lo stato del cielo con venti dominanti di E, poco forti nei giorni 17-19. La temperatura è andata sempre decrescendo.

PORTICI. — Temperatura media 23,6. Nebulosità 1,8. Cielo misto il 14, 15, 18, 19; sereno gli altri giorni. Vento moderato del 1° quadrante. — Si preparano i terreni per le semine invernine. Si è dato principio allo scalzo delle viti. Principiano a maturare le varietà di uva comune. Le varietà francesi sono a buon termine di maturazione. La peronospora è ancora viva sul tenero fogliame. Si desidera l'acqua, che è di utilità a tutte le piante.

TORRE DEL GRECO. — Temperatura media 23,2. Nebulosità 6,3.

54. Benevento. — Vento sentito del 3° quadrante dal 12 al 15, del 1° quadrante dal 16 al 20. Cielo sereno l'11-13, misto dal 14 al 20. — Si ebbe pioggia il 15, la quale ristorò alquanto la secca campagna. Il maiz delle colline ha ripreso il suo vigore ed è assai promettente, come pure il tabacco, che mostrasi bellissimo. La poca uva esente dalla peronospora e dalla grandine promette un discreto raccolto.

BUONALBERGO. — Temperatura minima 15,8, massima 28,4. Un giorno con pioggia (mm. 3,5); otto sereni; due misti, con vento dominante W sentito. — Continua la trebbia del frumento, con

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	..	..	..	..	..	..	..	..
51	Lecce	15,0	35,1	19	14	25,1	0,2	—	—
52	Caserta	16,2	33,1	20	11	25,0	1,7	—	—
53	Napoli	17,5	29,4	19	11	23,8	1,7	—	—
54	Benevento	11,6	32,0	20	15	21,9	2,6	1	10,0
55	Avellino	8,0	28,2	20	11.13	19,4	1,5	2	4,0
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

esito sempre scarso. Il maiz è già maturo e se ne comincia la segatura nei luoghi bassi, prevedendosi una raccolta più che mediocre. La peronospora alla vite si è arrestata, causa la prolungata siccità; ma il danno enorme venne già causato a tempo e quindi non si vede che poca uva bianca. L'olivo è promettente in alcune località, mentre nelle altre è scarsissimo.

Morcone. — Temperatura minima 14,8, massima 25,3. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 5,0). — Si raccolgono le patate. La pioggia caduta il giorno 15 non è stata bastante per la campagna che è sempre arida. Il maiz primitivo promette un mediocre raccolto, non così il tardivo. Le campagne hanno bisogno di acqua, e questa mancanza non fa maturare la scarsa uva rimasta, talmente che sta senza incremento.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 24,1. Nebulosità 2,8. Il 15 con pioggia (mm. 3,0), con temporale lontano. Cinque giorni sereni e 5 misti. Vento SE dominante. — È cominciata la raccolta del maiz.

55. Avellino. — Ad onta della serenità del cielo, a causa delle bassissime minime temperature notturne che provocano abbondanti rugiade, la peronospora continua a danneggiare la vite. Maiz e fagiuoli vanno bene; discreto il raccolto delle patate; le nocciuole sono abbondanti. Si lavora a preparare i terreni pei pasconi.

Ariano. — Temperatura minima 15,9; massima 23,6. Nebulosità 0,1. Un giorno con pioggia (mm. 10,2). Sereni l'11-14, 16-18 e 20; misti il 15 e il 19. — La trebbiatura del frumento è finita con prodotto scarsissimo. L'olivo dà a sperare un discreto raccolto. L'acqua avuta in questa decade ha influito moltissimo al maiz. Il raccolto delle patate, già incominciato, dà un cattivissimo prodotto.

Sant'Angelo de' Lombardi. — Nebulosità 4,0. Il 15 con pioggia (mm. 3,0). Il 10 vento NE forte. — La poca pioggia caduta ed il fresco successo a questa, ha giovato non poco al maiz, che stava per perdersi. Si spera in altra caduta di acqua. Lo stesso è a dirsi delle patate. La peronospora si è arrestata.

Zungoli. — Temperatura minima 13,7; massima 23,6. Nebulosità 1,0. Pioggia mm. 10. Giorni sereni 5, misti 5. Il 12-14 ed il 20 spirò il SW, negli altri giorni della decade il SW, nel pomeriggio, si alternò col NE. — È in corso la trebbia. Il raccolto del grano è sempre scarso: in alcuni punti appena si raccoglie la semenza impiegata nella coltivazione. Il maiz nelle alture prospera bene; ha urgente bisogno di pioggia. Maturano le uve bianche, dure ed il moscatello. Si raccolgono i ceci, i fagiuoli ed in qualche punto le patate, che sono abbastanza sviluppate. Le frutta d'inverno vanno tutte giù marcite. Si deplora la mancanza di pascoli naturali per la siccità. L'olivo anche esso per tale ragione sta subendo grandi danni. A causa delle repentine variazioni climatiche la malaria domina sovrana in tutti i luoghi di acqua stagnante.

56. Salerno.

Eboli (*R. Scuola di Agricoltura*). — Temperatura media 23,3. Nebulosità 0,5. — Continua la raccolta del maiz a secco. Gli olivi, gli agrumi e le viti salvate dalla peronospora, promettono sempre bene. Continuano i lavori preparatori per la seminagione del grano e dei foraggi.

Nocera Inferiore. — Temperatura media 16,5. Il 15 e 16 misto, il resto della decade sereno. Vento dominante NE leggiero nelle ore del pomeriggio. — Si desidera la pioggia, specialmente per i terreni argillosi e privi affatto di acqua potabile, donde il raccolto del maiz è quasi intieramente perduto. I pomidoro sono scarsi ma buoni. Si taglia la canapa.

57. Potenza. — La mancanza della pioggia farà venir meno il raccolta del maiz. La vigna si mantiene in discrete condizioni e ha pure bisogno di acqua.

Montemurro. — Temperatura minima 11,2 (il 19), media 20,8. Nebulosità 1,8. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Venti forti del 1° e 4° quadrante il 16-19. — La campagna ha grande bisogno di pioggia, per la cui mancanza è quasi perduto il raccolto del maiz e delle patate. La peronospora si mantiene stazionaria.

Picerno. — Temperatura minima 10,5 (il 20), massima 30, (il 13), media 20,1. Nebulosità 1,7. Il 15 a sera pioggia (mm. 4,5). Misti il 15-17, sereni gli altri. — La mietitura del frumento quasi compiuta anche in luoghi elevatissimi, ed il prodotto generalmente mediocre. La persistente siccità danneggia sopra tutto gli olivi, il maiz, le patate. Nelle viti si è arrestata la peronospora, la quale però ha decimato quasi totalmente il prodotto dell'uva.

Pomarico. — Temperatura minima 14,0 (il 19); massima 35 (il 14); media 23,3. Nebulosità 1,6. Un giorno con pioggia (millimetri 9,1). Venti predominanti del 1° e 4° quadrante. Cielo vario il 15, 18-20, sereno il resto. — La trebbiatura dei cereali è te

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	10,4	28,7	19	13	18,1 ?	2,0	1	6,6
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	20,0	29,1	20	15	24,8	2,7	—	—
60	Reggio Calabria	18,2	30,0	20	12	24,9	1,6	—	—
61	Trapani	20,4	31,5	12	13	26,0	1,0	—	—
62	Palermo	15,9	32,9	12	15	25,9	0,9	—	—
63	Girgenti	17,4	32,0	20	15	25,5	1,3	—	—

minata. La temperatura eccezionalmente bassa dalla metà della decade in poi fa ritardare la maturazione delle frutta estive. Sentesi urgente il bisogno di una pioggia ristoratrice, tanto per le piantagioni di cotone, quanto pei pascoli autunnali, per le vigne e gli uliveti.

* Teana. — Temperatura minima 19,2, massima 23,6. Un giorno con pioggia (mm. 10,0); sereni 2; misti 8. Vento forte il 13-15. — La trebbiatura è terminata. Si desidera la pioggia.

58. Cosenza.

Castrovillari. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 3,0. — Dura ancora la siccità, per cui è vivamente desiderata la pioggia. È terminata la trebbiatura del frumento con risultato mediocre. Degli ulivi si spera solo una mezza carica. Il maiz è mediocre. Le uve sono pure mediocri e non tanto colpite dalla peronospora.

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni sereni 6, misti 4. Venti dominanti NE e NW.

* Tiriolo — Temperatura minima 11,0 (il 19), massima 26,7 (il 13), media 18,0. Nebulosità 2,5. Dominante W e calma. — Comparisce la prima uva matura di vigneti bassi. Gli ulivi continuano bene. Il granone è presso al raccolto. Buone ed abbondanti le frutta.

* **60. Reggio Calabria.** — Vento vario e debole. Giorni sereni 6, misti 3, coperto 1. — La prolungata siccità ha danneggiata la campagna.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Dominarono i venti del 1° e 4° quadrante.

62. Palermo. — Decade serena e piuttosto fresca, temperatura quasi costante. Venti regolari e rugiade serotine.

Termini Imerese. — Temperatura minima 21,5, massima 30,5, media 26,0. — Sempre tempo bello, utile per la raccolta del sommacco che dura tuttora. Buone le olive e l'uva.

* **63. Girgenti.** — La temperatura è continuamente, in generale, diminuita. Dal giorno 11 al giorno 15 il cielo è stato sempre sereno; dal 16 al 20 è stato o tutto od in parte coperto. Hanno dominati i venti del 3° quadrante. — I lavori campestri progrediscono.

* **64. Caltanissetta.**

65. Messina. — Venti variabili e moderati; parvenze temporalesche e poca pioggia la sera del 16. — Scarsi gli olivi ma di buona qualità; prospera la vigna. Si desidera vivamente la pioggia.

* **66. Catania.** — Il giorno 17 pioggia leggiera dalle 17,55 alle 19.

Riposto. — Temperatura media 26,2. Nebulosità 3,3. Tempo variabile. — Per le campagne in generale, specialmente per i vigneti, si desidera la pioggia.

67. Siracusa. — Il 15, nelle ore pom., NE forte; il 16, nelle ore antim., E forte; il 17, verso le ore 13,40 e sera, leggerissima pioggia; il 18, durante le 24 ore, leggerissima pioggia a diversi intervalli; il 19, nel pom., gocce di pioggia; il 20, a ore 7, NW forte e leggerissima pioggia verso NNE.

Noto. — Temperatura minima 18,0 (il 20), massima 35,0 (il 14), media 26,9. Nebulosità 3,0. Il 16-19 con pioggia (mm. 30,0). La pioggia fu minore in Noto ed adiacenze; torrenziale e più prolungata nel resto del territorio. — Si raccolgono le amandorle e le carrube. Bella la qualità. Le poggie hanno molto giovato alle ulive, che si mantengono belle. Qualcuno ha cominciato a vendemmiare in collina e nei pochi appezzamenti di viti europee ancora esistenti.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Nebuloso il 18, tutti gli altri sereni.

Desulo. — Temperatura minima 12,9, massima 26,2. Il 18 con pioggia incalcolabile. Gli ultimi giorni sempre sole e con notti serene. — Si sta ultimando l'anno agrario con una qualche soddisfazione, il raccolto si può dire medio. Sulle vigne non si osserva che qualche grappolo qua e là; pare che la solita malattia sia di già arrivata a noi. Prospera benissimo il castagno. Si osserva che in quest'anno si trovano molte ghiande. I pastori confezionarono molti formaggi.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	14,8	29,4	11	20	24,3	1,0	1	goccie
65	Messina	21,1	30,8	19.12	20.15	26,1	2,5	1	0,7
66	Catania	19,4	30,7	19	14	25,3	2,8	1	0,9
67	Siracusa	19,9	32,8	20	13	25,7	3,0	2	2,0
68	Cagliari	18,6	32,4	17	13	24,4	—	—	—
69	Sassari	17,0	30,3	20	17	24,0	1,0	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 5 giugno 1895:

Stafani Silvio, impiegato daziario, lire 2111,11.
A carico dello Stato, lire 248,83.
A carico del Comune di Livorno, lire 1862,28.
Giammorcaro Filippo, impiegato daziario, lire 825.
A carico dello Stato, lire 157,13.
A carico del Comune di Caltanissotta, lire 667,87.
Paoli Giulia, ved. di Rossi Primo, lire 845,33.
Passacantando Sofia, ved. di Monasterio Gabriele, lire 800.
Ceroti o Cerotti Maria, orfana di Carlo, lire 150.
Vianelli Emilio, commesso di marina, lire 937.
Marziani Filomena, ved. di Laviano Emanuele, lire 666,66.
Bongiovanni Maria Filomena, ved. di Michienzi Giacomo, lire 82,50.
Catelli Natale, tenente nei carabinieri, lire 1580.
Romano Scotti Eugenio, colonnello nei carabinieri, lire 5207.
Bernuzzi Gio. Batta, guardia di finanza, lire 200.

Con deliberazioni del 12 giugno 1895:

Manginelli Maria Giuseppa, Cornelia, Pasquale, Margherita, Luigi, Rosaria e Vincenzo, orfani di Pietro, lire 1309,44.
Libertucci Agostino, ufficiale postale, lire 2726.
Ciacchi Orazio, capo divisione al Ministero d'Istruzione Pubblica, lire 5472.
Tensini Antonia, ved. di Boina Arturo, indennità, lire 2838.
Vendemia o Vendemmia Domenico, capo guardia daziaria, lire 864.
A carico dello Stato, lire 152,42.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 711,58.
Calamandrei Marietta, ved. di Pedani Eugenio, lire 529,20.
Azzano Angela, ved. di Zandini Giorgio, lire 500.
Saglia Giuseppe, guardia scelta di città, lire 920.
Costi Maria, ved. di Maletti Antonio, lire 230,26.
Tartaglione Arturo, capo sezione, lire 2841.
Nave Gaetano, sotto brigadiere di Finanza, lire 250.
A carico dello Stato, lire 202,87.
A carico del Comune di Firenze, lire 47,13.
Zoppolato Antonio, delegato di P. S., lire 2000.
Sguerso Orsolina, ved. di Marinoni Luigi, indennità, lire 4250.
Bonifacio Emanuele, capo tecnico di marina, lire 2800.
Garrone Giuseppe, contabile capo di panificio militare, lire 3645.
Ducco Gio Batta, assistente locale, lire 1232.
Lanzi M.ª Caterina, ved. di Palma Angelo, lire 250.
Bersoglio Angela, ved. di Pozzi Alberto, lire 203.
Parentini Chiccone Giovanna, ved. di Orcesi Giovanni, lire 820.
De Filippi Pietro, ricevitore del registro, lire 3138,33.
Guglielmo Bettino, segretario amministrativo, lire 1935.
Losi Gioacchino, ingegnere capo del genio civile, lire 4301.
Miglio Ignazio, direttore capo di divisione, lire 4083.
Barbato Pasquale, assistente locale, lire 1035.
Provasi Francesco, tenente colonnello, lire 4160.
Taglialatela Michele, capitano medico, lire 1855.
Caruson Errico, operaio avventizio di marina, lire 725.
Carasso Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 590.
Trionfi Gualtiero, capitano, lire 2335.
Giacchini Lorenzo, maggiore, lire 2970.
Spada Giuseppe, scrivano locale, lire 1120.
De Spoto o Despoto Orazio, cancelliere di pretura, lire 1936.
Malanima Sofia, ved. di Bartorelli Pietro, lire 500.
Reygagne Gabriella, ved. di Filippo Pasquale, lire 120.
Linguardo Lorenzo, capitano, lire 2798.
Loletti Angelo, tenente nei carabinieri, lire 1882.
Natini Luisa, ved. di Caprara Vincenzo, lire 242,26.
Putzolù Nicolò, tenente colonnello, lire 3804.
Dammacco Maria, ved. di Mucci Primiano, lire 136,16.
Maddaloni Antonio, capitano, lire 1958.
Ferrara Angelo, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Schiavina o Schiavino Maria, ved. di Antico Giovanni, indennità, lire 3721.
Perico Benvenuta, ved. di Piazzoni Pietro, lire 302,46.
Spanò Maria, ved. di Pettorino o Pittorino Gaetano, lire 150.
Romero Luigi, capitano, lire 2109.
Maritano Giacomo, maggiore veterinario, lire 3240.
Pilotti Emanuele, capitano, lire 2816.
Mignone Giuseppe, colonnello, lire 5066.
Bagarotti Maria, ved. di Silva Giuseppe, indennità, lire 3166.
Caruso Giuseppe, ved. di Dotto Scribani Francesco, lire 1120.
Mingo Diomede, capitano, lire 2355.
De Riso Eleonora, ved. di Primicerio Ferdinando, lire 1600.
Spadini Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1936.
Zini Pietro, brigadiere, lire 360.
Pisacane Angelo, operaio avventizio di marina, lire 465.
Chiappini Palma, ved. di Boiani Salvatore, Boiani Giselda, orfana del suddetto, lire 207,48.
Astesano Morizio, tenente colonnello, lire 3860.
Secchi o Secco Francesco, capitano medico, lire 3182.
Gandiglio Giuseppe, maggiore, lire 2961.
Rosini Pio, capitano, lire 2581.
Candela Teresa, ved. di Nicastro Salvatore, lire 174.
Campanelli Egidio e Leone, orfani di Angelo, lire 150.
Petito Salvatore, capitano, lire 2410.
Rinaldo Carlo ed Ottavio, orfani di Michele, lire 416.
Elmi Baldassarre, capitano, lire 1732.
Roselli Enrico, tenente colonnello, lire 4160.
Parmiggiano Eduardo, tenente di fanteria, lire 2112.
De Gregorio Leopoldo, tenente colonnello lire 3400.
Reghini Gio. Batta, maggior generale, lire 6166.
Tridenti Tommaso, contabile carcerario, indennità, lire 2031.
Leonetti Vincenzo, sorvegliante guardia forestale, lire 837.
Santori Virgilio, Maria Concetta, Paolo, Ersilia, Maria Teresa, Silvio orfani di Venanzio, lire 86.
Martinelli Angela, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 300.
Gasparini Gio. Battista, segretario universitario, indennità, lire 1999,50
Loche Sebastiano, esattore governativo, indennità, lire 1626.
Zappa Palmiro, servente postale, indennità, lire 813,75.
Bottaro Antonio, ufficiale d'ordine, lire 1440.
Ghirardello Marcello, commesso di marina, lire 1200.
Gaeta Luigi, consigliere di Corte d'appello, lire 5075.
Fischetti Raffaele, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2947.
Glori Maria Francesca, ved. di Santicchi Giulio Cesare, indennità, lire 2955.
Massa Enrico, capo verificatore nell'Amministrazione tabacchi, indennità, lire 1219,50.
Baldasso Francesco, appuntato negli agenti di custodia, lire 775.
Leonardi Santino, appuntato negli agenti di custodia, lire 725.
Martorano Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 416.
Vacchio Salvatore, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
Malatesta Gio. Teresa ved. di Bertola Giacomo, lire 187,50.
Parretta Francesco, custode dei canali demaniali, lire 574.
Pettenati Antonio, capitano, lire 2486.
Roscia Cosimo, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 300.
Massaro Ida, Oreste, Mario e Carlo figli di Francesco lire 541,33.
Cavallerone Romualdo, maggiore, lire 3774.
Dona Beniamino, portalettere, lire 990.
Feruglio o Ferruglio Gio. Battista, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 750.
Bassetti Francesco, maggiore, lire 3520.
Cocchi Luisa ved. di Amoretti Giovanni, lire 1007,33.
Gatti Antonia, ved. di Gerosa Vittorio, lire 169,83.
Rontini Attilio, orfano di Angelo, lire 216,66.
A carico dello Stato, lire 196,09.
A carico del Municipio di Firenze, lire 20,57.

Ferrarini Eugenio, tenente, lire 1832.
Sambucini Elisa, figlia del fu Gaetano, lire 272,79.
Cenciotti Angelo, sorvegliante negli agenti di custodia, lire 650,
Suscipi Marianna, ved. di Zarlatti Francesco, Zarlatti Anna figlia del suddetto, lire 1075.
Bruni Cleofe, ved. di Socci Girolamo, lire 317,52.
Imbò Maria Luigia, figlia di Raffaele, lire 76,50.
Acquistapace Maria, ved. di Pedroli Giuseppe, lire 293,33.

Con deliberazioni del 19 giugno 1895:

Casdia Francesco, portalettere, lire 1152.
Caldarera Vincenza, ved. di Dilettoso Giuseppe, indennità, lire 5733.
Pierallini Giovanni, distributore di biblioteca, lire 1267.
Bruneri Antonio, operaio d'opificio militare, lire 500.
Zanaga Ernesto, ufficiale d'ordine, lire 1440.
Grosso Didaco, orfano di Daniele, lire 572,66.
Brunengo Maria Antonietta, ved. di Massa Giacomo, lire 994,65.
A carico dello Stato, lire 940,07.
A carico della provincia di Porto Maurizio, lire 54,59.
Dallacqua Giovanni, vice segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2400.
Griselli Torello, ufficiale postale, lire 2320.
De Stefani Teresa, ved. di Casiglieri Pietro, lire 1265,66.
Sartorio Pietro, cannoniere nei RR. Equipaggi, lire 640.
Iannella Mariantonia, ved. di Di Perta Celestina, lire 1108.
Buccelli Giuseppina, ved. di Buccelli Modesto, lire 933,33.
Concina Caterina, ved. di Zampieri Luigi, indennità, lire 1500.
Ricci Cosimo, direttore provinciale delle poste, lire 3663.
Pompeiano Concetta, ved. di Sgroi Santi, lire 566,66.
Ridolfi Vincenzo, consigliere nell'amministrazione provinciale, lire 3850.
Cianciolo Domenico, capo ufficio telegrafico, lire 2956.
Caldieri Giuseppe, capo sezione, lire 4010.
Acciaccaferri Domenico, guardia di città, lire 559.
Carraz Antonio, agente subalterno doganale, lire 830.
Saccà Domenica, ved. di Zagarà Francesco, lire 527.
Rossi Giovanni, messaggere postale, lire 1152.
Ragni Nazzareno, ufficiale postale, lire 2496.
Rosati Valentina, ved. di Belluigi Fabiano, lire 553,33.
Enna Giovanni, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1600.
Bonada Luigia, lavorante d'opificio militare, lire 228.
Gardini Vincenzo, capitano, lire 2240.
Pirzio-Biroli Gio. Battista, maggiore, lire 3520.
Metillo Simeone, sotto nocchiere nei R. Equipaggi, lire 678.
Bernabò Brea Luigi, colonnello, lire 5063.
Matteucci Giuseppa, ved. di Ferrari Primo, lire 2520.
De Martino Costantino, capo d'ufficio postale, lire 2440.
Teodoli o Theodoli Mario, tenente colonnello, lire 4576.
Gallo Domenica, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Cambursano M.ª Teresa, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Orlandi Marco, operaio avventizio di marina, lire 505.
Bonora Carlo, maggiore, lire 3226.
Filippa Secondo, maggiore veterinario, lire 3106.
Banti Salvatore, capitano, lire 2712.
Robecchi Alberto, procuratore del Re, lire 3200.
Aquino Vincenzo, scrivano locale, indennità, lire 1700.
Pozzo Giuseppe, ragioniere geometra capo del Genio militare, lire 3900.
Bertesi Elisabetta, ved. di Cabrini Zeffirino, lire 480.
A carico dello Stato, lire 51,61.
A carico della provincia di Modena, lire 428,39.
Mariuzzo Teresa, ved. di Gobbo Pietro, lire 226,33.
Taiana Giuseppina, ved. di Mazzoni Giovanni, lire 201,66.
Russo Angolina, ved. di Prostipino Domenico, indennità, lire 5744.
Gagliardi Antonio, custode negli Archivi di Stato, lire 1116.
Cantalupo Teresa, ved. di Gherra Giovanni, indennità, lire 750.
Romano Gaetano, farmacista capo, lire 830.

Cavalcoli Luigi, capitano, lire 2802.
Spesso Giuseppe, capo lavorante d'opificio militare, lire 550.
Regis Giovanni, colonnello del genio, lire 4800.
Piancastelli Teresa, ved. di Marchesi Angelo, lire 285,33.
Cassani Luigi, tenente, lire, 1600.
Conti Mª. Rosa ved. di Reghitto Sebastiano, lire 149,60.
Bellonzi Mª. Fortunata ved. di Caleo Giuseppe, lire 138,33.
Cocchieri Lucrezia ved. di Meriggi Giuseppe, Meriggi Domenica, Angolina, Francesca, Agostino e Rosa orfani del suddetto, lire 120.
Donini Ulisse, capitano contabile, lire 2260.
Forgillo Mª. Teresa ved. di Briola Francesco, lire 947.
Bisso Angelo, operaio d'artiglieria, lire 530,
Pedrotti Angelica, ved. di Sighele Gualtiero, lire 1967.
Torre Girolamo, commissario militare marittimo, lire 2453.
Della Rosa Gerolamo, capitano, lire 2561.
Perra Arthemaille, orfano di Perra, lire 662,66.
Perazio Maria, ved. di Pasquale Pietro, lire 300.
Carli Deifobe, ved. di Petrelli Giobbe, lire 186,66.
Topa Raffaele, guardia scelta di finanza, lire 337.
Triolo Pietro, maresciallo delle guardie di finanza, lire 507,48.
Frisoni Alberto, guardia di finanza, lire 190.
Dalù Vincenzo, maggior generale, lire 7200.
De Rossi Giovanni e Carlo, orfani di Domenico, lire 1045.
Salvagno Maria, ved. di D'Antiga Angelo, lire 0,25, 925|1000 al giorno.
Paolini Egisto, colonnello, lire 5600.
Laganà Nicolò, commissario militare marittimo, lire 2717.
Malatto o Malatti Anna, ved. di Sussone Giovanni, lire 150.
Caprotti Carlo, capitano, lire 2742.
Burzio Giuseppe, capitano contabile, lire 2410.
Costa Vincenzo, capitano, lire 2581.
Meneghini Giuseppe, capitano, lire 2904.
Pacini Florestano, capitano, lire 2823.
Bianchi Carlo, tenente, lire 1936.
Cirillo Emilia, ved. di Plaisant Giorgio, lire 932.33.
Terrinoni M.ª Filomena, ved. di Martini Algelo, lire 131.58.
Morelli Rodolfo, tenente, lire 1653.
Nava Flaminio, colonnello, lire 5066.
Vitali Giovanna, ved. di Caccianisio Camillo, lire 1370.
Antonelli Alessandro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 833.
De Leoni Matilde figlia di Mariano, lire 1182.50.
Comite Francesco, commesso daziario, lire 1922.
A carico dello Stato, lire 1334.45.
A carico del Comune di Napoli, lire 587.55.
Giuliani Elisa, ved. di Sudan Cesare, lire 154.72.
Luciani Margherita, ved. di De Stefani Luigi, lire 45.26.
Canella Teresa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 0.34 567|1000 giornalieri.
Balzi Sicilde, ved. di Guelfi Giovanni, lire 448.
A carico dello Stato, lire 337.15.
A carico dell'Archivio notarile di Firenze, lire 110.85.
Sutto Antonio, ufficiale postale, lire 1436.
Minart Claudia, ved. di Martucci Angelo, lire 1036.66.
Viglini Giuditta, ved. di Bellini Bernardo, lire 259.26.
Montani Carlo, segretario provinciale, lire 2304.
Pere alli Giuseppe, delegato di P. S., lire 2266.
Forcone Maddalena, ved. di Romani Enrico, lire 691.
Strocchio Giovanni, assistente locale, lire 803.
Arlandi-Valenti Giovanni, appuntato negli agenti di custodia, lire 675.
Ionia Antonio, commesso di marina, lire 690.
Benassi Carolina, ved. di Parri Alessandro e Parri Adalgisa figlia del suddetto, lire 154.80.
Fede Calogera, ved. di Travale o Travali Giovanni, indennità, lire 2058.

Manzi Maria, ved. di Bianchi Nicola, lire 1200.
Bosco Luigi, computista nel Ministero dell'interno, indennità, lire 2333,25.
Pichi Romolo, già custode idraulico, lire 1412.
A carico dello Stato, lire 346,72.
A carico della provincia di Mantova, lire 1065,28.
Del Gaudio Giuseppe, telegrafista, lire 2208.
Lepri Teresa, ved. di Ferri Gaetano, lire 661.
Amadeo Carolina, ved. di Crocco Carlo, lire 875.
Di Lorenzo Gennaro, guardia carceraria, lire 650.
Da Pozzo Ercole, ufficiale postale, lire 1892.
Sasso Francesca, ved. di De Vej Girolamo, lire 331,66.
Quagliotti Olimpia, ved. di Barbaroux Luigi, lire 2666,66.
Orlandini Rita, ved. di Jacobacci Eugenio, lire 925.
Alessandri Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 4400.
Cagliero Giovanni, guardia negli agenti di custodia, lire 775.
Con deliberazioni del 26 giugno 1895:
Legnani Carlotta, ved. di Mozzoni Giovanni, lire 1519,33.
De Scolari Emilia, ved. di Avignone Giuseppe, lire 1466,66.
Cappelli Ottaviano od Ottavio, operaio avventizio di marina, lire 620.
Riggio Giovanna, ved. di Prado Stefano, indennità, lire 2621.
Pastorelli Domenico, ufficiale postale, lire 1840.
Taddei Cherubina, ved. di Amato Alessandro e Amato Giulia ed Emma, orfane del suddetto, lire 3111.
Geraci Giuseppina, ved. di Rovetto Carlo, indennità, lire 3200.
Candrian Vincenzo, capo sezione al Ministero della guerra, lire 3223.
Caviglia Giovanni, archivista, lire 2179.
Gasparoni Luigi, commesso nelle costruzioni navali, lire 1008.
Di Maria Salvatore, capo operaio di marina, lire 1440.
Manao Pietro, commesso nelle costruzioni navali, lire 1089.
Cinelli Leopolda, ved. di Frosini Luigi, lire 640,78.
Zerilli Filomena, ved. di Valcarcel Ermenegildo, lire 260.
Rubini Gio. Batta, ricevitore del registro, lire 2408.
Rossi Bartolomeo, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze, lire 2420.
Prestigiacomo Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 1056.
Megna o Meglio Carolina, ved. di Coglitore Melchiorre, lire 180.
Santini Adiuto, delegato di P. S., lire 2556.
Mastrodonato Sergio, guardia di città, lire 366,66.
Malfatti Dusola, ved. di Rustigni Camillo, lire 307.
Scattolin Anna Maria, ved. di De Marchi Pietro, operaio di marina, lire 241,66.
Gallinaro Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 725.
Federico Cristina, ved. di Caputo Guglielmo, lire 280.
Rocco M.ª Giuseppa, ved. di Fusco Francesco, lire 365,86.
Imparato Lucia, ved. di Imperato Ciro, lire 280.
Centanino Domenica, ved. di Sappino Giuseppe, lire 104.
Cicconardi M.ª Carmela, figlia di Erasmo, lire 76,50.
Pagnanelli o Paganelli Giulia figlia di Cesare, lire 38,87.
Iannaci Alfonso, maggiore veterinario, lire 3872.
Zeranto Giuseppe, guardia negli agenti di custodia, lire 625.
Bercellino Carlo, colonnello, lire 5600.
Ubertone Luigi, maggiore, lire 3295.
Cappannelli Matteo, capitano, lire 2781.
Salvago Gioacchino, soldato, lire 356.
Piovella Giovanni, furiere, lire 721,20.
Roncati Alessandro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Figliacci o Filiacci Rosa, ved. di Tanchi Luigi, Tanchi Annunziata, Matilde e Giulia orfane del suddetto, lire 1004,58.
Alfieri Chiara, ved. di Carmine Carcatella, lire 691,66.
Vaccarino Delfina, orfana di Giuseppe, lire 854,66.
Grappioli Lorenzo, guardia negli agenti di custodia, lire 522.
Mutascio Generoso, guardia negli agenti di custodia, lire 563.
Senserini Santi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 575.
Perlo Antonio, capo operaio di polverificio, lire 930.
Mazzuolo Francesco, contabile nei magazzini militari, lire 2200.
Gobbi Federico, maggiore contabile, lire 2943.
Misco Giuseppe, capitano contabile, lire 2561.
Caviglia Francesco, colonnello, lire 5600.
Scorza Giuseppe, capo tecnico di marina, lire 1920.
Alibertini Gio. Francesco, capo tecnico di marina, lire 2640.
Badalassi Teresa, ved. di Nofri Luigi, lire 552,16.
A carico dello Stato, lire 56,39.
A carico del Comune di Firenze, lire 495,77.
Alibrandi Raffaello, usciere negli uffici finanziari, lire 864.
Colle Vincenzo, assistente del genio civile, lire 691.
Mallegori Maria, ved. di Crivellari Giulio, lire 2055,33.
Russotti Bernardo, guardia daziaria, lire 528.
A carico dello Stato, lire 118,25.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 409,75.
Guarnera Agata, ved. di Michele Forte, lire 340.
Panucci Maria Eugenia, ved. di Strongoli Raffaele, lire 153.
Guarneri Francesco, maggiore, lire 3330.
Cattapani Lorenzo, colonnello, lire 5600.
Audisio Michele, furiere maggiore, lire 721,20.
Cignoni Camillo, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 870.
Alfano Luigi, appuntato negli agenti di custodia, lire 712.
Cernigliaro Giacoma, ved. di Renda Gonzales Ercole, lire 493.
Lampredi Luigi, usciere di pretura, indennità, lire 970.
Mulè Michele, guardia daziaria, lire 1320.
A carico dello Stato, lire 356,28.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 963,72.
Sorrentino Giovanni, capo tecnico di marina, lire 2400.
Mingoni Francesco, portalettere, lire 1056.
Adorno Maggiorino, soldato, lire 300.
Morone Pietro, vice segretario nelle Intendenze, lire 2400.
Rossi Rosmonda, ved. di Mapelli Achille, lire 500.
Fabiani M.ª Domenica, ved. di Rossi Giorgio, lire 333.
Mazotti o Mazzotti Pietro, archivista negli uffici finanziari, lire 3208.
Allori Alessio, commissario doganale, lire 3200.
Ragazzoni Ermenegilda, ved. di Grossato Augusto, lire 346,66.
Bracelli Maria, ved. di Riondo Giovanni, lire 750.
Di Martino Anna Maria, ved. di Giacchetti Vincenzo, lire 108.
Anderloni Gio. Batta, maggior generale, lire 5358.
Condemi Pietro, Anna, Concetta, M.ª Laura e Giuseppe orfani di Giovanni, lire 490.
Binchetti Candida, ved. di Basso Fabrizio, lire 784.
Agosteo Innocente, ufficiale d'ordine, lire 1818.
Andreis Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1808.
Boragine Marco, ragioniere geometra nel genio, lire 2213.
Melchiotti Carlo, assistente locale nel genio, lire 1813.
Lucas Anna, ved. di Ermini Antonio, lire 289.
Parodi M. Enrica, ved. di Sanguinetti Giuseppe, lire 300.
Dionisi Annita orfana di Pietro, lire 137,50.
Mainardi Pietro, appuntato negli agenti di custodia, lire 525.
Bottini Carlo, capo guardia negli agenti di custodia, lire 1050.
Marcucci Luisa, ved. di Ciampelli Giovanni, lire 933,33.
Caldarera Francesco, professore dell'Istituto tecnico, lire 1435.
Magi Nicandra, ved. di Santarelli Feliziano, lire 788,33.
Albano Giacomo, ufficiale postale, lire 2534.
Parmigiani Domenico, servente postale, lire 880.
Garofalo Francesca, ved. di Tucci Pietro, lire 320.
Cristina Agostino, primo ragioniere nelle Intendenze, lire 3444.
Oro Pietro, tenente del genio, lire 1653.
Floris Gio. Batta, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 2400.
Tipoldi Teresa, ved. di De Nictolis Andrea, lire 551.
Figoli Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1920.
Branca Domenichina, ved. di Branca Diego, lire 533,33.
A carico dello Stato, lire 174,66.
A carico della Provincia di Sassari, lire 358,67.

Tiramani Luigi, ved. di Coppero Carlo, lire 500.
Vignali Luigi, ved. di Parrucci Celestino, lire 666,66.
Giuliano Giuseppe, capitano, lire 2454.
Bianchi Luigi, sotto capo operaio di marina, lire 1152.
Del Corona Giovanni, cassiere daziario, lire 1188.
A carico dello Stato, lire 191,09.
A carico del Comune di Prato, lire 996,91.
Pallavicini Camilla, ved. di Curtopassi Francesco, lire 2666,66.
Gianani Giuseppe, bidello di ginnasio, indennità, lire 1341.
Daidola Gio. Battista, usciere nelle ferrovie, lire 1296.
A carico dello Stato, lire 294,50.
A carico delle Ferrovie, lire 1001,50.
Maurino Vito, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Ridi Annunziata, ved. di Tofani Vincenzo, indennità, lire 2166.
Piana Giuseppe, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2500.
Valente Giacinto, consigliere di Corte d'appello lire 4440.
Covazzin Pietro, operaio avventizio di marina, lire 725.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 623121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Bongioanni Lodovico fu Giovanni.
2. N. 873224 di L. 100, al nome di Biongioanni Lodovico fu Giovanni Luca.
3. N. 878058 di L. 25, al nome di Bongiovanni Lodovico fu Luca Giovanni.
4. N. 878059 di L. 15, id.
5. N. 878060 di L. 10, id.
6. N. 923099 di L. 100, al nome di Bongioanni Lodovico fu Luca Giovanni.
7. N. 967927 di L. 100, id.
8. Iscrizione mista di L. 50 sotto il N. 001185 al nome di Bongioanni Lodovico fu Luca, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bongioanni o Bongiovanni Lodovico fu Giovanni vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 830276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Bolgiano Attilio, del presunto assente Girolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova.

N. 920540, Bolgiano Attilio, di Gerolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, della rendita di L. 40, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bolgiano Antonio (detto volgarmente Attilio), di Gerolamo, ora maggiore di età, domiciliato a Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1085408 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3000 al nome di Berard-Caffarel Ernesto fu Luigi, domiciliato in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berard Ernesto fu Luigi, domiciliato in Pinerolo (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1035442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Siebzelmer Leopoldo, Lodovico, Giuseppe, Eva, moglie di Francesco Horvath, ed Ernesto fu Giorgio quest'ultimo minorenne sotto la tutela del fratello Leopoldo, tutti eredi indivisi di Leon David Levi, domiciliati in Firenze, con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vivanti Marianna fu Elio vedova di Giorgio Siebzelmer, domiciliato a Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Siebzehner Leopoldo, Lodovico, Giuseppe, Eva moglie di Francesco Horvath ed Ernesto fu Giorgio, ecc. ecc. ecc. con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vivanti Marianna fu Elio vedova di Giorgio Siebzehner, vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,061,168, per L. 110, e n. 1,031,169, per L. 15, entrambe al nome di Brunetti Vincenzo, Leonilda, Giuseppe, Guglielmo, Ida, Luigia ed Antonietta fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Burgio Maria di Calogero, vedova Brunetti ed il secondo dei detti certificati col vincolo d'usufrutto a favore della detta Burgio Maria di Calogero, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brunetti Vincenzo, Leonilda, Giuseppe, Guglielmo, Ida, Luigi e Dalma-Ida fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Burgio Maria di Calogero, vedova Brunetti, veri proprietari delle rendite stesse,

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1006624 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1035 al nome di Treves Bona Laura fu Claudio, moglie di Abram Sacerdote di Gabriele, domiciliata in Montiglio (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves Bona Laura fu Davide Claudio, moglie di Abram Sacerdote di Gabriele, domiciliata in Montiglio (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, in data 29 marzo 1895, col n. 1983 d'ordine, n. 2384 di protocollo e n. 53523 di posizione, pel deposito del Certificato del Consolidato 5 0[0, n. 157636, della rendita di L. 240, intestato « Poveri di S. Fiorano (Milano), per il legato istituito da Antonio Borsa », fatto da Uggè Francesco fu Davide.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al sig. Uggè Francesco fu Davide il titolo della suddetta rendita, convertito nel Consolidato 4,50 0[0 a favore dell'ente succitato, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 36316, Divisione V.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

Leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 18 dicembre 1879, n. 5188 serie 2ª

DECRETO DI OCCUPAZIONE

a favore della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Esercente la Rete Adriatica ed agente per conto dello Stato per espropriazioni occorse per sistemare la trincea fra i km. 44 + 447 e 44 + 752 della linea Roma-Solmona

IL PREFETTO

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 59404[14828, Div. 2ª del 9 gennaio 1895, con cui fu approvato, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto presentato dalla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Esercente la Rete Adriatica ed agente per conto dello Stato in base alla legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª per l'esercizio delle Rete Adriatica.

Visto l'Elenco n. 1 dei proprietari dei beni stabili, da occuparsi per tale opera nel territorio del Comune di Tivoli ed il Piano parcellare e di esecuzione dei lavori annesso all'Elenco medesimo;

Vista la nota di questa Prefettura n. 24489, Divisione V in data 4 giugno 1895 con la quale, a termini di legge, venne disposto il deposito dell'Elenco e del Piano predetti nell'ufficio comunale di Tivoli;

Visto l'avviso dell'eseguito deposito di tali atti, pubblicato dal Sindaco del detto Comune in data 24 giugno 1895 ed inserito nel Foglio degli annunzi legali della Provincia n. 153 in data 1° luglio 1895;

Vista la nostra ordinanza n. 29695, Div. V, dell'8 luglio detto anno per il deposito della indennità convenuta con la Ditta indicata nel seguente elenco per gli stabili da occuparsi per la esecuzione del lavoro sopra descritto;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento, rilasciata dal Cassiere dell'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e prestiti in Roma, in data 9 agosto corrente anno n. 194854 per la somma di L. 925,47 colla quale viene comprovato l'eseguito deposito della somma dovuta alla Ditta retro indicata.

Vista la Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e la Legge aggiunta 18 dicembre 1879 n. 5188, serie 2ª.

Decreta:

La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Esercente la Rete Adriatica è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco riportato nel presente decreto, in base alla superficie, alle identificazioni ed ai dati in genere riportati nell'Elenco medesimo.

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge gratuitamente perchè nell'interesse dello Stato ed, a norma dell'art. 51 della vigente Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, un estratto del medesimo sarà, per cura di questa R. Prefettura inserito entro il termine di giorni cinque da oggi, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Sempre a norma della precitata Legge di espropriazione, e nei termini prescritti da essa, la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Esercente la Rete Adriatica, e come sopra, agente per conto dello Stato provvederà a sua cura e spese alla trascrizione presso la Conservatoria delle Ipoteche di Roma a tutte le altre formalità necessarie, perchè la voltura e la trascrizione apparenti dai libri censuari ed ipotecari in testa al Demanio dello Stato, risultino in piena corrispondenza colla traslazione di beni stabili e colle servitù indette col presente Decreto.

Roma, addì 16 agosto 1895.

Il Prefetto
GUICCIOLI.

Per copia conforme per uso amministrativo

Il Segretario
TORRONI.

Registrato a Tivoli, lì 23 agosto 1895 vol. 30, fol. 87, N. 62.
Reg. mod. 1, esatte lire gratis.

Il Ricevitore
GERARDI.

Elenco degli stabili da occuparsi.

1. Pacifici Avito di Angelo domiciliato a Tivoli, numero dell'Elenco e del Piano 1; data del verbale di accettazione, 3 giugno 1895; mappa Tivoli, sezione 7ª, n. 48[resto; natura della proprietà, seminativo contrada Parte France a confine verso Roma con la strada mulattiera, indi con Angeletti Sebastiano, verso Solmona con la vecchia strada provinciale, indi con Fraschetti Camillo e dagli altri lati con la ferrovia e col restante fondo.

Superficie espropriata permanentemente mq. 2860.
Indennità parziale L. 600,60.

Pacifici Avito di Angelo domiciliato a Tivoli, numero dell'Elenco 1; numero del Piano 2; data del verbale di accettazione, 3 giugno 1895; mappa Tivoli, sezione 3ª, n. 48[148, natura della proprietà, seminativo, contrada Parte France a confine verso Roma con la strada mulattiera, indi con Angeletti Sebastiano, verso Solmona con la vecchia strada provinciale, indi con Fraschetti Camillo e dagli altri lati con la ferrovia e col restante fondo.
Superficie espropriata permanentemente mq. 1547.
Indennità parziale L. 324,87.
Indennità totale L. 925,47.

CONCORSI

ERRATA-CORRIGE.

Al decreto 19 corrente agosto, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* n. 198, 22 agosto, sul *Concorso a premî al merito industriale e alla cooperazione industriale,* occorre fare la seguente correzione:

In fine dell'art. 1, Categoria dei premi alla cooperazione industriale, deve leggersi:

« *Industrie della carta ed arti grafiche,* invece di: *arti affini* »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, nella seduta della Camera dei Lordi, del 27 corrente, il nuovo ministro della guerra, lord Lansdocone, ha spiegato i progetti del Governo riguardanti la riorganizzazione dell'esercito e, in particolare, le attribuzioni del comandante in capo.

Il nuovo comandante in capo eserciterà il comando generale su tutte le forze britanniche nel Regno e nelle colonie. Esso darà gli ordini all'esercito; ordinerà delle ispezioni periodiche delle truppe; e avrà pure la responsabilità delle promozioni, ricompense e informazioni militari, della mobilitazione, della ripartizione generale delle guarnigioni ecc.

Esso sarà il consigliere principale del Ministro della Guerra, costituirà coi capi degli altri dipartimenti un consiglio che esso presiederà ed al quale saranno sottoposte le questioni dal Ministro della Guerra. Esso sarà assistito da due aggiunti, di cui uno incaricato della direzione del personale dell'esercito, e l'altro di tutto ciò che concerne la mobilitazione e il servizio delle informazioni.

Oltre a questo Consiglio verrà creato un secondo Consiglio che sarà consultivo e verrà presieduto dal Ministro della Guerra. Quest'ultimo Consiglio si comporrà del Segretario della Guerra, del Segretario delle Finanze, del Comandante in capo dei quattro dipartimenti militari principali e degli ufficiali che vi potrebbero essere eventualmente chiamati.

Il Ministro della Guerra è solo responsabile dinanzi al Parlamento, e le decisioni del Ministro su tutte le questioni saranno definitive.

⁂

Il *Times* pubblica due lunghe lettere del suo corrispondente al Madagascar. Commentandole, esso dice che l'occupazione d'Andriba, di cui è giunta notizia recentemente, sarà probabilmente il termine delle fatiche del corpo spedizionario. L'atteggiamento del Governo hova, all'approssimarsi del pericolo richiama alla memoria quello della China. Gli hovas sanno, che il corpo di spedizione si avanza a passi rapidi e che il suo arrivo innanzi alla capitale non è più che una questione di ore e pur nulla meno essi non fanno nulla per difendersi, mentre appariscono tanti indizi della sorte che attende la loro disgraziata città.

Il *Times* conclude dicendo essere di supremo interesse per tutti che i francesi riescano ad impadronirsi della capitale il più presto possibile.

Anche il *Morning Post* si occupa della questione del Madagascar.

« Non pare, dice esso, che i francesi osservino al Madagascar, verso gli stranieri e i loro interessi, quella considerazione che dovrebbero avere i rappresentanti di una nazione civile ed amica. Fino ad ora i sudditi britannici non sono stati molestati, ma non si può dire altrettanto dei sudditi americani.

« L'Inghilterra può restare ancora spettatrice impassibile degli avvenimenti, ma quando il generale Duchesne e le sue truppe avranno compiuta la loro missione, sarà necessario di discutere i futuri destini del Madagascar ».

⁂

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung,* riproduce, da altri giornali, le seguenti informazioni relative alla sicurezza degli europei in China:

« Il Ministero degli affari esteri di Berlino ha incaricato telegraficamente il ministro di Germania a Pechino e i consoli tedeschi in China, di vegliare particolarmente sulle missioni e, alla prima minaccia di turbolenze, di mettersi in comunicazione coi comandanti dei legni da guerra tedeschi che si trovano nelle acque chinesi. »

⁂

Alla Camera dei Deputati di Brusselles, nella seduta del 27 agosto, i deputati Colfs e Lauraud, svolgendo una loro interpellanza sugli avvenimenti del Congo ed in ispecie sugli ultimi combattimenti fra le truppe ed i mahdisti, nonchè sull'esecuzione capitale dell'inglese Stokes, attaccarono vivamente il Governo. Come è noto, le ultime notizie, pervenute in Europa dalla via del Cairo, annunciavano che in quei combattimenti erano caduti 13 ufficiali e molti soldati, e la stampa, in generale, aveva, su esse, ricamati gli episodi più sorprendenti.

L'interpellanza provocò alla Camera dei deputati una discussione oltremodo animata, durante la quale si rimproverò al Re Leopoldo di violare i confini dello Stato del Congo e e di infrangere così convenzioni stipulate in piena regola.

Il Ministro Burlat, rispondendo alle accuse mosse al Ministero ed alla Corona, a nome di questa e di quello, dichiarò che il Belgio, quantunque non abbia ancora annesso lo Stato del Congo e non abbia quindi su esso alcun diritto di padronanza, non ne riconoscerà mai la piena indipendenza, che potrebbe esser causa di gravi incidenti nella valle del Nilo e potrebbe esporre perciò il Belgio al pericolo di trovarsi di fronte a complicazioni con altri Stati. Il deputato Colfs domandò che venisse nominata una Commissione d'inchiesta, per appurare le cose.

Però dopo lunga e tumultuosa discussione, l'interpellante ritirò la proposta e con ciò ebbe termine l'incidente.

Anche al Senato venne discussa un'interpellanza sugli ultimi avvenimenti del Congo. Dopo un vivace scambio di idee, il Senato approvò con 38 voti contro 12 un ordine del giorno esprimente piena fiducia nel contegno del Governo, di fronte alle cose dello Stato del Congo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re alle grandi manovre. — L'Agenzia *Stefani* comunica i seguenti telegrammi.

Aquila, 29.

S. M. il Re, nel pomeriggio, ha ricevuto anche una rappresentanza della Magistratura.

Si dice che probabilmente S. M. la Regina arriverà qui, sabato alle ore 16.

S. M. la Regina arrivata ieri alle 10,50 da Gressoney a Monza, è partita oggi alle ore 22,10, con treno speciale, alla volta di Aquila.

Aquila, 29.

Il Re è uscito dal Palazzo della Prefettura in carrozza, alle ore 18,30, accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia.

La vettura reale percorse il Corso, uscì da porta Castello, fece il giro di circonvallazione e rientrò per porta Romana.

Dappertuto S. M. fu vivamente acclamata dalla popolazione.

Aquila, 30.

S. M. il Re, accompagnato dal Generale Ponzio-Vaglia, è uscito alle ore 5,30 dal Palazzo della Prefettura ed è montato a cavallo nei giardini pubblici, recandosi quindi per porta Napoli a San Demetrio ad assistere alle manovre.

Aquila, 30.

Il Re è ritornato dalle manovre alle ore 11,45 seguito da un brillante Stato Maggiore.

S. M. è smontata da cavallo alla Prefettura, dove era attesa da gran folla, che fecele una calorosa ovazione.

Aquila, 30.

S. M. la Regina arriverà, domani, alle ore 16.

— *Manovre.* — Ecco il supposto del tema che si è svolto oggi 30 corr. alle grandi manovre.

Al primo Corpo d'armata è giunta la notizia che l'armata dell'Est, alla quale appartiene il secondo Corpo, sia riuscita ad occupare Celano; perciò il primo Corpo prosegue il movimento offensivo per ributtare il secondo Corpo su Popoli.

Aquila, 30.

Alle ore 6,30 l'artiglieria della prima Divisione del primo Corpo d'armata dal monte sopra Bazzano aprì il fuoco contro l'artiglieria del 2° Corpo, piazzata sul Monte Mannicola.

Mentre la brigata *Napoli* del 1° Corpo si avanzava su di un terreno frastagliato fra la strada provinciale, la ferrovia ed il fiume Aterno contro San Gregorio, dove il secondo Corpo aveva i suoi avamposti che si ritirarono; e, mentre l'artiglieria del secondo Corpo faceva vivo fuoco dalle alture di Poggio Picenze, San Martino e Monte Petraro, le brigate *Pinerolo* e *Ravenna* del secondo Corpo difendevano con brillante fuoco di fucileria, la stretta per la quale passa la strada di San Demetrio sotto il Monte Petraro.

La brigata *Napoli* del 1° corpo sostenuta dalla brigata *Brescia* le attaccava mentre l'artiglieria della 1ª divisione e della riserva del primo corpo si avanzava facendo fuoco contro Monte Petraro.

Il combattimento si protraeva fino alle ore 8,45 ora in cui fu dato il segnale dell'*alt*.

Alle 9,15 fu ripreso un vivace fuoco per tutta la fronte di ambedue partiti.

I bersaglieri del 1° corpo, avanzatisi sulla riva destra del fiume Aterno e del fiume di Fossa, ai piedi delle alture, accennavano ad un aggiramento dell'estrema sinistra del 2° corpo a Monte Cerro, dove era stata solidamente occupata la vecchia cinta alla Madonna del Castello.

La Brigata *Torino* del primo Corpo intanto per vie sotto Paganica e Pesco Maggiore tentava un aggiramento dell'estrema destra del 2° Corpo, le cui posizioni però erano formidabili.

Il segnale del termine della manovra fu dato prima delle ore 10. S. M. il Re assistette alla manovra da Monte Petraro, punto principale contro il quale era rivolto l'attacco del primo Corpo.

Colombi viaggiatori. — Durante le grandi manovre fu stabilito un servizio di colombi viaggiatori tra Aquila e Roma. Ieri ed oggi giunsero, per questo mezzo, da Aquila le notizie con la massima regolarità. Tre colombi percorsero la distanza di 92 chilometri circa fra Aquila e Roma in meno di un'ora e mezza.

Biglietti falsi. — Sono in circolazione biglietti falsi della Banca Nazionale da 50 lire, della serie 5099 numero 083.

Sono pure in circolazione biglietti falsi da due lire, della serie 083 n. 995,854.

Si riconoscono facilmente per la cattiva riproduzione dell'effigie reale.

2ª Gara generale del Tiro a segno. — Quattrocento società del tiro a segno saranno rappresentate alla gara.

I tiratori ammontano a settemila.

Fra gli stranieri i più numerosi saranno gli svizzeri, i tedeschi e i tirolesi. Si spera che la *Unione dei tiratori* di Francia, invii una numerosa rappresentanza.

Si vanno prendendo le misure necessarie per rendere facile il tragitto dalla porta del Popolo al campo di tiro.

La società dei trams triplicherà il servizio delle vetture.

Si stanno facendo pratiche con i vetturini di piazza, per stabilire un prezzo unico per le corse da piazza del Popolo al poligono di tiro.

Una scuola americana di studi classici a Roma. — In seguito al Congresso filologico e archeologico che ebbe luogo l'inverno scorso a Filadelfia, in pro dello stabilimento a Roma d'una scuola americana, simile alla scuola degli studi classici che da qualche tempo funziona ad Atene, ha avuto un completo successo.

Un Comitato direttivo venne organizzato sotto la direzione dei professori Hale, Warren e Frothingam; questo Comitato ha fatto appello al concorso finanziario degli amatori dell'arte, e le sottoscrizioni affluirono tanto numerose e così generose, che fin dalla prima riunione del Comitato a Filadelfia, nel maggio ultimo scorso si potè decidere di aprire la scuola in Roma in questo autunno.

Il professore Hale, di Chicago, è stato nominato direttore.

Lo scopo di questa scuola è di favorire lo studio della letteratura, dei costumi e delle instituzioni latine, dell'epigrafia e della paleografia, della topografia antica, dell'archeologia italica, etrusca e romana, come lo studio delle epoche cristiane del Medio Evo e del Rinascimento.

Il favore che incontrò nel pubblico questo progetto, è dovuto specialmente agli ottimi risultati ottenuti da dodici anni dalle scuole americane di architettura di Atene e di Roma, e all'influenza esercitata agli Stati Uniti dall'educazione classica.

ESTERO.

Un quarto inno trovato a Delfo. — Questo nuovo inno è in onore di Bacco, e data dall'ultimo terzo del quarto secolo avanti la nostra èra. Quantunque non sia accompagnato dalle note musicali, è più importante degli inni precedenti trovati, pel tempo e l'interesse storico. Le prime strofe si aggirano sulla storia del dio; le altre, diremo così, sono di attualità, perchè, secondo documenti epigrafici recentemente scoperti, si è constatato che si lavorava alla ricostruzione del tempio durante tutto il quarto secolo. Risulta da questo inno, che questi lavori ebbero un vigoroso impulso dopo la fine della guerra sacra contro i Focidesi che avevano saccheggiato i tesori del tempio. Il poeta prevede il giorno nel quale sarà inaugurato un santuario tutto splendente d'oro, ormai al sicuro dalle profanazioni, e proclama avventurata la generazione che quest'opera compirà. Organo dei sacerdoti di Delfo e del Consiglio anfisionico, diretto allora dai principi macedoni, egli predica il panellenismo e la politica dei nuovi reggitori della Grecia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COLON, 29. — È giunto il piroscafo *Montevideo*, della linea *La Veloce*.

AMSTERDAM, 29. — Un terribile incendio distrusse 43 case a Zwaluwe, nel Brabante settentrionale.

L'incendio continua.

MONACO DI BAVIERA, 29. — Nel pomeriggio vi fu un gran banchetto dei congressisti cattolici.

Il presidente Mueller fece un brindisi al Papa.

Il barone Hertling brindò quindi all'Imperatore Guglielmo.

Si diede lettura di un telegramma dell'Imperatore, il quale ringrazia dei saluti inviatigli dal Congresso.

RIO-JANEIRO, 29. — Il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*, prosegue per Genova.

BELGRADO, 29. — Il barone de Thoëmmel, ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado, è stato, dietro sua richiesta, collocato a riposo; e, a sostituirlo presso questo Governo, è stato nominato De Schiessl, attuale ministro austro-ungarico a Teheran.

La stampa serba, mentre deplora la partenza del barone Thoëmmel, si felicita che la scelta del nuovo ministro sia caduta su De Schiessl, che fu già segretario della Legazione austro-ungarica a Belgrado, ove ha lasciato i migliori ricordi e molte vive simpatie.

COSTANTINOPOLI, 29. — Si ha da Trebisonda che Sciakir pascià è colà arrivato oggi.

MADDALENA, 29. — L'ammiraglio Racchia ha ricambiato la visita alla Giunta municipale, che gli presentò il saluto della popolazione.

La Squadra di riserva è quindi partita, diretta a Genova.

MONACO DI BAVIERA, 29. — Il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi ha approvato, fra vivi applausi, una mozione in favore della restituzione della Sovranità temporale al Papa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 767.6
Umidità relativa a mezzodì 28
Vento a mezzodì . . . . SW calmo.
Cielo . . . . 1/5 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 32.°0. / Minimo 19.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 agosto 1895.

In Europa pressione bassa al N, 743 Haparanda; elevata sulla Baviera; 773 Monaco.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 3 ad 1 mm. dal N al S; pioggia e temporale a Potenza, ed a Siracusa; pioggia a Palermo. Temperatura aumentata.

Stamane: cielo piovoso a Palermo e Siracusa, generalmente sereno altrove; venti settentrionali freschi al S

Barometro: intorno al 760 al Nord ed in Sardegna, 768 al Centro; 766 all'estremo Sud.

Mare mosso nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 7	18 7
Genova	sereno	calmo	27 0	21 2
Massa Carrara	sereno	calmo	27 0	18 4
Cuneo	sereno	—	28 4	17 6
Torino	sereno	—	29 6	19 0
Alessandria	sereno	—	30 2	18 0
Novara	sereno	—	28 5	19 2
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	29 8	15 9
Milano	1/4 coperto	—	30 7	19 7
Sondrio	1/4 coperto	—	28 7	18 8
Bergamo	1/4 coperto	—	26 9	19 7
Brescia	1/4 coperto	—	28 8	17 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	28 8	21 8
Verona	sereno	—	32 4	22 3
Belluno	sereno	—	28 7	16 7
Udine	—	—	—	—
Treviso	sereno	—	29 4	21 0
Venezia	sereno	calmo	27 2	20 5
Padova	sereno	—	28 0	18 0
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	17 0
Piacenza	sereno	—	29 4	18 5
Parma	sereno	—	30 2	19 8
Reggio Emilia	sereno	—	30 6	18 7
Modena	sereno	—	30 3	18 7
Ferrara	sereno	—	30 7	20 0
Bologna	sereno	—	30 4	19 7
Ravenna	sereno	—	30 1	15 0
Forlì	sereno	—	29 9	19 8
Pesaro	sereno	calmo	26 4	16 5
Ancona	sereno	calmo	28 4	22 0
Urbino	sereno	—	25 8	18 0
Macerata	sereno	—	28 7	20 5
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	20 5
Perugia	sereno	—	28 7	19 9
Camerino	1/4 coperto	—	26 1	18 0
Pisa	sereno	—	30 0	15 6
Livorno	sereno	calmo	27 0	19 5
Firenze	sereno	—	30 8	18 2
Arezzo	sereno	—	31 6	17 0
Siena	sereno	—	28 7	18 3
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	26 4
Roma	sereno	—	30 0	19 0
Teramo	sereno	—	29 1	17 4
Chieti	sereno	—	27 8	15 2
Aquila	sereno	—	27 0	13 8
Agnone	sereno	—	27 3	16 2
Foggia	sereno	—	32 8	22 3
Bari	sereno	calmo	26 0	18 8
Lecce	sereno	—	28 9	18 7
Caserta	sereno	—	32 1	20 4
Napoli	sereno	calmo	27 8	20 4
Benevento	sereno	—	30 3	16 2
Avellino	sereno	—	27 1	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 1	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	29 0	24 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	23 9
Palermo	piovoso	calmo	30 9	19 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	30 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	28 2	17 0
Messina	1/2 coperto	calmo	29 0	24 3
Catania	coperto	calmo	29 1	22 8
Siracusa	piovoso	legg. mosso	29 1	23 1
Cagliari	sereno	calmo	27 5	18 1
Sassari	sereno	—	26 9	19 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,97½ 95 87½	94,17½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,87½	93 87½	93,85 82½ 80		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			467 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			672 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 50
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			820 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			57 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —		825	— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1200		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	187		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			64 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	210 211		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			286 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			155 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			320 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 95	104 85	104 87½ 85	104 85	104 95 85	104 87½
2	Londra	90 giorni	— —	26 35½	26 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 50	— —	26 49 48½	26 49	26 50 45	26 50
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 57½ 55	129 57½	129 90 70	129 65

Risposta dei premi . 29 agosto
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca d'Italia	820 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	56 —
» Banco di Roma.	120 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1195 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	64 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	235 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	155 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	31 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 021
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 021
Consolidato 3 % nominale	» 57 187½
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 987½

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: MARIO BONELLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tonino Raffaeli.